CENTRO PROVINCIALE ISTRUZIONE ADULTI CPIA LECCO FABRIZIO DE ANDR? - AOO AA337C4 - PR. U. N. 0006086 DEL 29/07/2025 - I

RETE NAZIONALE ICT IdA

Sede legale istituto capofila Cpia Lecco
Via Giacomo Puccini, 1 - Lecco
C.F. 92071110131
Telefono: 03411556360
Email: lcmm03900l@istruzione.it
Pec: lcmm03900l@pec.istruzione.it
Sito: https://cpiadigitale.it/Azione#25 2019-20

2023 / 2024

FRUIZIONE A DISTANZA

IERI
OGGI
DOMANI

CENTRO PROVINCIALE ISTRUZIONE ADULTI CPIA LECCO FABRIZIO DE ANDR? - AOO AA337C4 - PR. U. N. 0006086 DEL 29/07/2025 - I

"Cambiare è la regola della vita.
E quelli che guardano solo al passato o al presente,
certamente perderanno il futuro."

Il documento propone un approccio innovativo guardando al futuro dell'istruzione in un mondo in costante evoluzione.

È stato redatto da un gruppo di nove docenti esperti di formazione a distanza (Fad) durante l'anno scolastico 2023/2024. Questo team ha esaminato gli aspetti normativi, metodologici e l'utilizzo delle varie piattaforme educative.

Composto da tre capitoli, il documento analizza dettagliatamente lo stato attuale dell'implementazione della FAD nei vari Cpia, proponendo miglioramenti e uniformità nell'istruzione degli adulti su questo argomento.

La prima parte esplora il tema della normativa, confrontando le leggi in Italia con quelle di altre nazioni europee in un'ottica di confronto approfondito. Vengono esaminati i limiti e le criticità attuali della normativa nel contesto Ida.

La seconda parte esamina l'attuale situazione riguardante il tema FAD nei vari Cpia, presentando una ricerca sia qualitativa che quantitativa. Successivamente, vengono analizzati i dati insieme alle piattaforme e agli strumenti nativi, nonché viene condotta un'analisi di alcuni e-tools integrativi.

La terza parte esamina il processo di progettazione metodologica della Formazione a Distanza all'interno dei corsi di alfabetizzazione e di primo livello. Durante la progettazione è emersa la necessità di creare un nuovo acronimo per identificare le diverse risorse all'interno della Formazione a Distanza, individuate come RAD (Risorse per l'Apprendimento a Distanza). Successivamente, il capitolo approfondisce l'analisi delle RAD e le caratteristiche peculiari che devono possedere in un percorso Fad, con una categorizzazione per tipologie.

Il documento di sintesi sottolinea l'importanza della FAD all'interno dei Centri provinciali per l'istruzione degli adulti (Cpia) e la necessità di spiegare a tutti i docenti cosa significa offrire corsi in FAD. Si evidenzia che questo è un diritto degli studenti e un pilastro dell'istruzione degli adulti. Essenziale quindi aggiornare le normative e chiarire alcuni aspetti affinché ogni Cpia possa offrire percorsi in FAD coerenti e utili per lo sviluppo delle competenze.

Il gruppo di lavoro è stato coordinato dalla docente Alessandra Battioni, docente A023 presso il Cpia "Fabrizio De Andrè", Lecco

CENTRO PROVINCIALE ISTRUZIONE ADULTI CPIA LECCO FABRIZIO DE ANDR? - AOO AA337C4 - PR. U. N. 0006086 DEL 29/07/2025 - I

Indice

1.1.Che cos'è la FAD- **5**
1.2 La relazione tra FAD e Patto Formativo **8**
1.3 Modalità di validazione e valutazione FAD **9**
1.4 Chi produce le FAD? **10**
1.5 A chi sono rivolte le FAD? **12**
2.1 La normativa nei Paesi europei 13
2.2 LA FAD in Spagna **15**
2.2.1.Il caso dei CEPA 15
2.1.2 Il caso dei CIDEAD 16
2.1.3 Il caso delle EOI 17
3.1 Validazione e valutazione dell'attività in FAD **18**
3.2 Incremento delle ore dedicate alla FAD **19**
3.3 Valorizzazione economica e professionale dei docenti che si occupano di FAD **20**
4.1 I numeri dell'analisi **23**
4.2 Cosa emerge dall'analisi dei siti **23**
5.1 Risposta al modulo "La Fad per il mio CPIA" **26**
5.2 Analisi dati raccolti **28**
6.1 Le piattaforme e gli strumenti nativi **30**
7.1 E-tools integrativi **31**
8.1 Proposte operative **34**
9.1. La fad nei percorsi formativi dei Cpia **39**
9.2 Progettare le competenze: le FAD nel curricolo **41**
10.1 Che cosa sono le Risorse per l'Apprendimento a Distanza **47**
10.2 Proprietà delle RAD **48**
10.3 Tipologie di RAD **50**
10.4 Il ciclo di progettazione delle RAD **51**

CENTRO PROVINCIALE ISTRUZIONE ADULTI CPIA LECCO FABRIZIO DE ANDR? - AOO AA337C4 - PR. U. N. 0006086 DEL 29/07/2025 - I

Prima parte

Nella prima parte del documento verrà esaminata la normativa in Italia ed in Europa, con particolare attenzione alla situazione in Spagna. Saranno evidenziati i limiti e le criticità, insieme a proposte di miglioramento riguardanti la normativa.

Hanno preso parte alla redazione di questa prima parte i seguenti docenti:

- **Monica Alessandro**, docente A023 presso il Cpia 4 Roma
- **Eliana Gianola**, docente AB25 presso il Cpia “Fabrizio De Andrè”, Lecco
- **Antonio Puma**, docente A028 presso il Cpia Ragusa

CENTRO PROVINCIALE ISTRUZIONE ADULTI CPIA LECCO FABRIZIO DE ANDR? - AOO AA337C4 - PR. U. N. 0006086 DEL 29/07/2025 - I

Capitolo 1

La normativa oggi in Italia

1.1.Che cos'è la FAD

La FAD, acronimo di Formazione a Distanza, si riferisce a un'ampia gamma di modalità di istruzione che utilizzano le tecnologie digitali per fornire agli studenti un accesso flessibile al materiale didattico, alle risorse e alle interazioni con gli insegnanti e altri studenti, senza la necessità di presenza fisica in un ambiente tradizionale di apprendimento come una classe o un'aula.

L'acronimo viene spesso indicato anche come "fruizione a distanza", volendosi riferire con esso più specificamente alla possibilità di accedere a risorse educative o a contenuti didattici senza partecipare necessariamente a un corso strutturato o a un programma formativo. Ad esempio, l'accesso a materiali di apprendimento online, tutorial video o risorse didattiche senza interagire direttamente con un insegnante potrebbe essere considerato fruizione a distanza. Tuttavia, è importante notare che il termine "FAD" è generalmente usato in contesti più ampi per includere sia la formazione strutturata che la fruizione di risorse educative a distanza.

Le linee guida in Italia relative alla FAD possono essere emanate da diverse istituzioni, tra cui il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR), l'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID), il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) e altre autorità competenti nel settore dell'istruzione e della formazione.

Nella normativa italiana, la FAD è regolamentata principalmente attraverso il decreto MIUR 17 aprile 2003 recante "*Criteri e procedure di accreditamento dei corsi di studio a distanza delle universita' statali e non statali e delle istituzioni universitarie abilitate a rilasciare titoli accademici di cui all'art. 3 del decreto 3 novembre 1999, n. 509. (GU Serie Generale n.98 del 29-04-2003)*" e modificato dal decreto MIUR del 15 aprile 2005 "*Modifiche al decreto interministeriale 17 aprile 2003, recante criteri e procedure di accreditamento dei corsi di studio a distanza delle universita' statali e non statali e delle istituzioni universitarie, abilitate a rilasciare titoli accademici, di cui all'articolo 3 del decreto 3 novembre 1999, n. 509. (GU Serie Generale n.104 del 06-05-2005)*" che stabilisce i criteri e le modalità per l'erogazione di corsi di formazione a distanza. Questo decreto definisce le caratteristiche essenziali dei corsi FAD, compresi requisiti di qualità, strumenti tecnologici da utilizzare, modalità di valutazione e verifica dell'apprendimento.

Di seguito i punti principali del Decreto:

- **Definizione di FAD**: Il decreto definisce la FAD come un processo di apprendimento in cui l'insegnamento e l'apprendimento avvengono con l'uso di tecnologie della comunicazione.

CENTRO PROVINCIALE ISTRUZIONE ADULTI CPIA LECCO FABRIZIO DE ANDR? - AOO AA337C4 - PR. U. N. 0006086 DEL 29/07/2025 - I

- **Obiettivi e criteri di qualità:** Vengono stabiliti gli obiettivi della FAD, tra cui l'accessibilità, la flessibilità, la qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento, nonché la valutazione dell'apprendimento stesso. Si stabiliscono inoltre criteri di qualità per garantire che i corsi FAD rispettino standard elevati.
- **Materiali didattici**: Si richiede che i materiali didattici siano adeguati e pertinenti agli obiettivi formativi, nonché accessibili agli studenti.
- **Metodi di insegnamento e interazione:** Si incoraggia l'utilizzo di metodologie di insegnamento efficaci e interattive per promuovere l'apprendimento degli studenti.
- **Valutazione**: Viene definito il processo di valutazione dell'apprendimento degli studenti, che dovrebbe essere accurato, equo e trasparente.
- **Ruolo dei docenti:** Si specifica il ruolo dei docenti nell'erogazione dei corsi FAD e si stabiliscono requisiti per la loro preparazione e competenza nell'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
- **Certificazione e riconoscimento:** Si chiarisce il processo di certificazione dei corsi FAD e il riconoscimento degli studi effettuati attraverso questa modalità.

Le linee guida del CNIPA (oggi AgID) e del CNR (Consiglio Nazionale delle Ricerche) possono offrire ulteriori indicazioni su come implementare la FAD in modo efficace e in linea con le migliori pratiche.

Il suddetto decreto ministeriale del 2005 però è generalmente applicabile a tutti i soggetti pubblici e privati che offrono corsi FAD.

Per quanto riguarda i CPIA, Centri per l'Istruzione degli Adulti, le **linee guida del 12 marzo 2015** offrono indicazioni più specifiche per garantire la qualità e l'efficacia della FAD nei percorsi.

Con **FAD** nelle **Linee Guida** sopracitate ci si riferisce all'erogazione e alla **fruizione di unità di apprendimento** (o parti di esse) in cui si articolano i percorsi di istruzione mediante l'utilizzo delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Nel paragrafo 5 delle Linee Guida, la FAD è citata come strumento di flessibilità da adottare nell'istruzione degli adulti, insieme all'Accoglienza e orientamento e al riconoscimento dei crediti, nonché alla personalizzazione del percorso. La FAD quindi, anche nelle Linee Guida, si interseca da subito con gli altri capisaldi dell'istruzione degli adulti ossia l'accoglienza e il riconoscimento dei crediti nella creazione di un Piano Individualizzato che vuole essere "un abito su misura" per ogni studente.

Nel paragrafo 3.1.2 è sottolineata l'importanza di **"individuare la competenza o le competenze da poter acquisire attraverso modalità di fruizione a distanza - in tutto o in parte – in misura di regola non superiore al 20% del monte ore complessivo del periodo di riferimento."**

La fruizione a distanza favorisce la personalizzazione del percorso di istruzione, sia nella possibilità di accedere a materiali didattici diversificati, sia nella misura in cui va incontro a particolari necessità dell'utenza, impossibilitata a raggiungere la sede di svolgimento delle attività didattiche per motivazioni geografiche o temporali; contribuisce inoltre allo sviluppo delle competenze digitali, riconosciute fra le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente.

CENTRO PROVINCIALE ISTRUZIONE ADULTI CPIA LECCO FABRIZIO DE ANDR? - AOO AA337C4 - PR. U. N. 0006086 DEL 29/07/2025 - I

Importante sottolineare che nell'art 4, comma 9, lett. C del DPR 263/2012 si afferma che **La fruizione a distanza costituisce regolare frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico, fermo restando che le verifiche riguardanti le valutazioni periodiche e finali sono svolte in presenza presso le istituzioni scolastiche che realizzano i percorsi di istruzione degli adulti**

Bisogna infine distinguere tra due modalità distinte di erogazione a distanza: FAD sincrona e asincrona.

FAD sincrona

Nella FAD sincrona, gli studenti partecipano alle attività di apprendimento in tempo reale, nello stesso momento in cui avvengono. Le lezioni in diretta, le videoconferenze, i webinar e le chat in tempo reale sono esempi di attività sincrone. Gli studenti e l'insegnante possono interagire immediatamente, simile a un'aula tradizionale, ma utilizzando strumenti di comunicazione online.

La possibilità di accedere alle lezioni da remoto permette di conciliare impegni lavorativi o personali con l'apprendimento.

Nel Decreto del Presidente della Repubblica n.263 del 17 agosto 2012, all'articolo 4, comma 9, lettera c, si stabilisce che i CPIA possono dotarsi di "un ambiente virtuale per la gestione dell'offerta formativa", la cosiddetta Aula Agorà, il cui utilizzo è disciplinato da un apposito regolamento interno che ne stabilisce le modalità e il comportamento degli utenti.

L'Aula Agorà permette di superare le barriere geografiche e raggiungere studenti impossibilitati a frequentare i corsi in presenza.

Nel caso della FAD sincrona, secondo le Linee Guida del 12 marzo 2015, paragrafo 5.3, **la quota oraria può essere incrementata oltre il 20%, fermo restando che l'identificazione e la presenza dell'adulto nell' AGORA' siano debitamente registrate secondo le modalità previste dai suddetti accordi**

Le criticità di questo strumento, a nostro avviso, sono:

- **divario digitale**: non tutti gli studenti dispongono delle competenze digitali e degli strumenti necessari per fruire efficacemente dell'Aula Agorà.
- in alcuni casi **mancanza di infrastrutture**: malgrado i consistenti interventi attuati in questi anni dal PNSD e dal PNRR ancora alcuni CPIA non dispongono di una connessione Internet stabile e di dispositivi adeguati per supportare la FAD sincrona.
- **formazione dei docenti**: è necessaria una formazione adeguata per i docenti affinché possano utilizzare al meglio le potenzialità dell'Aula Agorà
- il modello del collegamento attraverso un secondo luogo fisico nel quale convergono gli utenti appare attualmente poco praticabile, organizzativamente complesso e superato dall'evolversi dei sistemi di videoconferenza e interazione a distanza disponibili su molte piattaforme

CENTRO PROVINCIALE ISTRUZIONE ADULTI CPIA LECCO FABRIZIO DE ANDR? - AOO AA337C4 - PR. U. N. 0006086 DEL 29/07/2025 - I

FAD asincrona

Nella FAD asincrona, gli studenti accedono ai materiali didattici e alle risorse online in momenti diversi, a loro comodo, senza la necessità di partecipare simultaneamente con gli altri. Gli studenti possono leggere documenti, guardare video preregistrati, partecipare a forum di discussione o completare compiti quando è più conveniente per loro. Non c'è una comunicazione in tempo reale tra studenti e insegnante, ma piuttosto una comunicazione che avviene in tempi differiti, attraverso strumenti come e-mail, forum di discussione, o messaggi su piattaforme di apprendimento online.

Questa modalità asincrona di FAD offre una personalizzazione e una flessibilità nel percorso formativo, permettendo agli studenti di procedere al proprio ritmo, adattando l'apprendimento alle proprie esigenze e capacità. Lo studente inoltre può decidere di concentrarsi e approfondire contenuti di suo maggiore interesse. Infine ogni studente può sfruttare i propri tempi di apprendimento, studiando quando e dove preferisce, conciliando impegni lavorativi, familiari o personali con la formazione. Si tratta di uno strumento che favorisce l'inclusione e promuove l'apprendimento permanente.

Entrambe le modalità presentano vantaggi ma propongono anche sfide. La FAD sincrona offre un'interazione immediata e può essere più simile all'esperienza di apprendimento in classe, ma richiede che gli studenti siano disponibili in un momento specifico. La FAD asincrona offre flessibilità di tempo e permette agli studenti di lavorare al proprio ritmo, ma potrebbe mancare della sensazione di comunità e interazione immediata che caratterizza la FAD sincrona e presuppone una progettazione didattica attenta e ben calibrata.

1.2 La relazione tra FAD e Patto Formativo

Il **Patto Formativo Individuale** è il luogo elettivo dove viene formalizzata la **personalizzazione** dei percorsi di studio individuali nei CPIA, strumento da considerarsi flessibile e oggetto di eventuali modifiche durante l'anno scolastico ad osservazione di cambiamenti nella vita dello studente. Esso viene definito e sottoscritto ad esito degli specifici interventi di accoglienza e orientamento e della procedura di riconoscimento dei crediti dalla Commissione , che ha carattere unitario anche laddove articolata in sezioni funzionali.
La **Fruizione A Distanza** (FAD) nei CPIA prevede che l'adulto possa fruire a distanza una parte del periodo didattico del percorso richiesto all'atto dell'iscrizione, in misura di regola non superiore al **20%** del monte ore complessivo del periodo didattico medesimo.
E' quindi naturale che, essendo la FAD uno dei più innovativi strumenti di personalizzazione del percorso di studio in un CPIA, vi sia una profonda relazione con il Patto Formativo Individuale, in relazione anche all'acquisizione di crediti formali, non formali ed informali.
In particolare, in mancanza di specifiche restrizioni normative, il PFI contiene la **distribuzione** della quota di Fruizione A Distanza riconosciuta, declinata per singola

CENTRO PROVINCIALE ISTRUZIONE ADULTI CPIA LECCO FABRIZIO DE ANDR? - AOO AA337C4 - PR. U. N. 0006086 DEL 29/07/2025 - I

UDA o competenza. **Il D.P.R del 29 ottobre 2012 n. 263** e il **Decreto Interministeriale MIUR – MEF del 12 marzo 2015** (con le relative linee guida) non specificano in alcun modo la ripartizione della quota di FAD riconosciuta all'interno del percorso delle UDA e ciò sottintende che competa al singolo Consiglio di livello, nonché alla Commissione del Patto Formativo, la modulazione della quota complessiva di FAD riconosciuta.
In termini pratici, la quota di FAD stabilita per un singolo studente può essere equamente distribuita in tutte le **UDA** ovvero può essere concentrata su uno specifico **asse disciplinare**, secondo la piena discrezionalità del consiglio di livello.
La Fruizione a Distanza, opportunamente verificata e validata, costituisce regolare **presenza** ai fini della validità dell'anno scolastico e infatti il Patto Formativo Individuale "sottrae" la quota di Fruizione a Distanza prevista dal computo delle ore di frequenza da svolgere in presenza.

1.3 Modalità di accertamento e valutazione FAD

La Fruizione a Distanza, nelle intenzioni del DPR 263/2012, costituisce uno dei principali strumenti di personalizzazione del percorso formativo individuale; le relative linee guida del 2015 non forniscono un modello dettagliato e schematico delle modalità di validazione della FAD, limitandosi a indicazioni ampie e generali che tuttavia chiariscono le effettive finalità di questo strumento didattico.
In particolare, il punto ***b*** del paragrafo **5.3 (Fruizione a Distanza)** specifica che il modello di erogazione della FAD deve essere costruito al fine di incentivare "l'**autovalutazione** da parte dell'adulto del proprio processo di apprendimento", assegnando un valore prioritario alla riflessione metacognitiva, al senso di responsabilità individuale, all'autostima e alla sperimentazione della propria performance da parte dello studente adulto.
Ne consegue che, al fine di rispettare i criteri proposti nel punto *b* in questione, gli oggetti di apprendimento predisposti per la gestione della FAD dovranno comunque contenere gli opportuni strumenti didattici per l'autovalutazione del percorso di apprendimento da parte dello studente.
Il successivo punto ***d*** del medesimo paragrafo specifica che occorre predisporre "... **strumenti e modalità di verifica dell'autenticità dell'utente** e attestazione di effettiva fruizione a distanza da parte dell'adulto secondo quanto previsto dal Patto formativo Individuale." Ciò sottintende che, nella scelta dell'ambiente di apprendimento a distanza (piattaforma LMS) occorre privilegiare, oltre agli aspetti relativi alla **multimedialità**, l'interattività e all'**adattività** delle risorse, primariamente soluzioni che prevedano un accesso alle risorse didattiche con **credenziali personali** fornite dall'istituzione.
Premesso che, da un punto di vista strettamente informatico, risulta di difficile applicabilità il concetto di tracciamento effettivo delle attività e dei tempi di permanenze in una piattaforma di apprendimento, si può tuttavia ritenere che l'accesso alle risorse con credenziali personali sia sufficiente a garantire la

CENTRO PROVINCIALE ISTRUZIONE ADULTI CPIA LECCO FABRIZIO DE ANDR? - AOO AA337C4 - PR. U. N. 0006086 DEL 29/07/2025 - I

validazione del percorso di apprendimento a distanza, rimandando all'analisi dei **prodotti in esito** all'attività (compiti di realtà, prove autentiche…) la fase di verifica degli apprendimenti effettivi.
Naturalmente, come ben specificato sempre nel paragrafo 5.3 delle linee guida, la piattaforma LMS individuata deve comunque "...garantire la **tutela dei dati personali**, tramite l'adozione di tutte le misure di sicurezza previste dalla normativa vigente."
Ben diversa risulta invece la questione della valutazione degli apprendimenti in esito alla Fruizione A Distanza, sulla quale le linee guida si esprimono con indiscutibile chiarezza specificando che "le verifiche riguardanti le valutazioni periodiche e finali sono svolte **in presenza**".
Ne consegue che, al termine della fruizione dell'oggetto di apprendimento predisposto per la FAD, lo studente potrà essere sottoposto in presenza a **verifica** degli apprendimenti in esito con modalità comunque non differenti da quelle adottate per la verifica degli apprendimenti dei percorsi in presenza (svolgimento di compiti di realtà, prove di competenza, test a risposta aperta e chiusa…).
A conclusione dello svolgimento di un'**UDA** (o di un set di UDA che producano una specifica competenza in esito) lo studente che abbia beneficiato della fruizione a distanza (in parte o in toto) dovrà comunque svolgere in presenza la prova di competenza e/o il test di fine UDA previsto in fase di progettazione didattica per il gruppo di livello di appartenenza.

1.4 Chi produce le FAD?

Nel Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale del comparto Istruzione e ricerca Periodo 2019-2021, riguardo le attività ed i compiti dei docenti viene riportato quanto segue:

Art. 43 Attività dei docenti
1. Le istituzioni scolastiche adottano ogni modalità organizzativa che sia espressione di autonomia progettuale e sia coerente con gli obiettivi generali e specifici di ciascun tipo e indirizzo di studio, curando la promozione e il sostegno dei processi innovativi e il miglioramento dell'offerta formativa. 2. Nel rispetto della libertà d'insegnamento, i competenti organi delle istituzioni scolastiche regolano lo svolgimento delle attività didattiche nel modo più adeguato al tipo di studi e ai ritmi di apprendimento degli alunni. A tal fine possono adottare le forme di flessibilità previste dal D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275 "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59" e s.m.i. – e, in particolare, dell'articolo 4 dello stesso D.P.R.-, tenendo conto della disciplina contrattuale. 3. Gli obblighi di lavoro del personale docente sono correlati e funzionali alle esigenze come indicato al comma 2. 4. ***Gli obblighi di lavoro del personale docente sono articolati in attività di insegnamento ed in attività funzionali alla prestazione di insegnamento.*** *Prima dell'inizio delle lezioni, il dirigente scolastico predispone, sulla base delle eventuali proposte degli organi collegiali, il piano annuale*

CENTRO PROVINCIALE ISTRUZIONE ADULTI CPIA LECCO FABRIZIO DE ANDR? - AOO AA337C4 - PR. U. N. 0006086 DEL 29/07/2025 - I

delle attività e i conseguenti impegni del personale docente, che sono conferiti in forma scritta e che possono prevedere attività aggiuntive. Il piano, comprensivo degli impegni di lavoro, è deliberato dal collegio dei docenti nel quadro della programmazione dell'azione didattico-educativa e con la stessa procedura è modificato, nel corso dell'anno 63 scolastico, per far fronte a nuove esigenze. Di tale piano è data informazione alle OO.SS. di cui all'art. 7.

Art. 44 Attività funzionali all'insegnamento

1. L'attività funzionale all'insegnamento è costituita da ogni impegno inerente alla funzione docente prevista dai diversi ordinamenti scolastici. Essa comprende tutte le attività, anche a carattere collegiale, di programmazione, progettazione, ricerca, valutazione, documentazione, aggiornamento e formazione, compresa la preparazione dei lavori degli organi collegiali, la partecipazione alle riunioni e l'attuazione delle delibere adottate dai predetti organi.

Nel DECRETO 12 marzo 2015 Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento a sostegno dell'autonomia organizzativa e didattica dei Centri provinciali per l'istruzione degli adulti. (15A04226) (GU Serie Generale n.130 del 08-06-2015 - Suppl. Ordinario n. 26), al paragrafo 5, si legge

> **§5. STRUMENTI DI FLESSIBILITÀ**
> Di seguito vengono indicati i criteri generali e le modalità per la definizione degli strumenti di flessibilità di cui all'art. 4, comma 9. In ogni caso, l'utilizzo di tali strumenti, che deve tener conto della specificità dell'istruzione in carcere, non può comportare ulteriori oneri per la finanza pubblica.

Nel paragrafo 5.3 FRUIZIONE A DISTANZA, viene elencata la percentuale del 20% della possibilità di richiedere FAD da parte dell'utente, si sottolinea la personalizzazione del percorso di istruzione garantito dall'accesso a FAD, e si evidenzia che la FAD contribuisce alla sviluppo della competenza digitale dell'utente stesso.
Nulla viene esplicitamente indicato riguardo alla modalità di organizzazione del lavoro dei docenti che dovrebbero occuparsi della produzione di FAD.
Per questo motivo, attualmente ogni CPIA si organizza secondo modalità del tutto diverse una dall'altra, approvate da ciascun Collegio Docenti.

In alcuni istituti esistono referenti FAD e gruppi di lavoro, in altre realtà, ore di docenza vengono dedicate alla creazione di UDA da erogare in FAD.
In questo modo si crea una notevole differenziazione nel riconoscimento sia professionale che economico dei docenti che si occupano di produrre UDA da erogare in FAD.

CENTRO PROVINCIALE ISTRUZIONE ADULTI CPIA LECCO FABRIZIO DE ANDR? - AOO AA337C4 - PR. U. N. 0006086 DEL 29/07/2025 - I

Inoltre, i docenti che si occupano di FAD andrebbero ulteriormente valorizzati professionalmente, poichè oltre ad avere delle competenze didattiche relative ai contenuti, devono possedere competenze digitali avanzate, elencate e descritte nel quadro di riferimento europeo per le competenze digitali dei docenti “DigCompEdu”, e che permettano di poter accedere alle diverse piattaforme digitali utili all’erogazione di FAD, che variano da istituto a istituto, e di formare colleghi e studenti nell’utilizzo delle stesse.

1.5 A chi sono rivolte le FAD?

Con riferimento all’art. 3 del ’DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 29 ottobre 2012 , n. 263, Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali, a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133. (13G00055), gli utenti dei CPIA ai quali è rivolta la possibilità di chiedere al momento della sottoscrizione del Patto Formativo, sono

1. [...] gli adulti anche stranieri che non hanno assolto l'obbligo di istruzione o che non sono in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione. Ai fini di cui all'articolo 9, comma 2-bis, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, inserito dall'articolo 1, comma 22, lettera i), della legge 15 luglio 2009, n. 94, resta comunque ferma la possibilita' per gli adulti stranieri in eta' lavorativa, anche in possesso di titoli di studio conseguiti nei Paesi di origine, di iscriversi ai percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana, di cui all'articolo 4, comma 1, lettera c).

2. [...] coloro che hanno compiuto il sedicesimo anno di eta' e che non sono in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione, ferma restando la possibilita', a seguito di accordi specifici tra regioni e uffici scolastici regionali, di iscrivere, nei limiti dell'organico assegnato e in presenza di particolari e motivate esigenze, coloro che hanno compiuto il quindicesimo anno di eta'.

Inoltre,
3. Alle istituzioni scolastiche di cui all'articolo 4, comma 6, possono iscriversi, per frequentare i percorsi di secondo livello di cui all'articolo 4, comma 1, lettera b), gli adulti, anche stranieri, che sono in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione, nonche' coloro che hanno compiuto il sedicesimo anno di eta' e che, gia' in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione, dimostrano di non poter frequentare il corso diurno.

La maggior parte delle volte, gli utenti che richiedono la possibilità di usufruire del 20% del percorso in FAD, sono lavoratori/lavoratrici turnisti, o persone che hanno difficoltà a raggiungere fisicamente il punto di erogazione dei corsi, sia che si tratti di corsi di alfabetizzazione che dei corsi di Primo Livello.

CENTRO PROVINCIALE ISTRUZIONE ADULTI CPIA LECCO FABRIZIO DE ANDR? - AOO AA337C4 - PR. U. N. 0006086 DEL 29/07/2025 - I

Infatti, la formazione a distanza ha come caratteristica fondamentale quella di superare i limiti posti dall'assenza di un luogo fisico come l'aula tradizionale, semplificando la partecipazione ai corsi e permettendo loro il raggiungimento di conoscenze, competenze ed abilità, svincolata dal tempo, dallo spazio e dai luoghi di fruizione dell'apprendimento.
Solitamente la FAD non è proposta ai quindicenni e comunque non alle studentesse e studenti minori, se non in casi eccezionali, considerato che per loro è raccomandata la frequenza in presenza.

Capitolo 2
La normativa in Europa

2.1 La normativa nei Paesi europei

Nel rapporto di Eurydice Istruzione e formazione degli adulti in Europa: Costruire percorsi inclusivi per lo sviluppo di competenze e qualifiche, pubblicato nel 2022, al capitolo 5, si parla di approcci utilizzati per raggiungere percorsi di apprendimento flessibili in diversi paesi europei.

La fonte primaria del rapporto sono le informazioni raccolte dalle unità nazionali della Rete Eurydice, che rappresentano 42 sistemi educativi di 37 paesi europei.
Questi dati sono stati incrementati da dati quantitativi e qualitativi provenienti da altre organizzazioni quali Cedefop, Eurostat e OCSE.
Di seguito la tabella 5.7 del Riepilogo delle modalità di erogazione e organizzativa nell'istruzione e formazione degli adulti 2019/20 nei paesi europei.

CENTRO PROVINCIALE ISTRUZIONE ADULTI CPIA LECCO FABRIZIO DE ANDR? - AOO AA337C4 - PR. U. N. 0006086 DEL 29/07/2025 - I

Figura 5.7: Riepilogo delle modalità di erogazione e organizzative nell'istruzione e formazione degli adulti, 2019/20

	Apprendimento a distanza o misure di sostegno sovvenzionate su larga scala con fondi pubblici	Modularizzazione di programmi/qualifiche in atto almeno in parte	Programmi/qualifiche basati sui crediti in atto almeno in parte	Passaggio tra i livelli di istruzione ISCED 2 e ISCED 3 flessibile almeno parzialmente	Integrazione sistematica della personalizzazione nell'offerta di apprendimento
BE fr	●	●		●	●
BE de				●	
BE nl	●	●		●	●
BG		●	●		
CZ				●	
DK		●		●	●
DE	●	●		●	●
EE		●	●	●	●
IE	●	●	●	●	●
EL					●
ES	●	●		●	●
FR	●	●	●	●	
HR		●	●		
IT		●			●
CY		●			●
LV		●			
LT		●	●		●
LU	●	●			●
HU		●		●	
MT		●	●	●	●
NL		●			●
AT	●	●		●	●
PL	●	●	●		●
PT		●	●	●	
RO					
SI		●	●	●	●
SK		●			
FI		●	●	●	●
SE		●	●	●	●
BA		●			
CH				●	●
IS		●	●	●	●
LI		●		●	●
ME		●	●	●	●
MK		●	●		
NO	●	●		●	●
RS		●			●
TR	●	●	●		
UK-ENG		●	●	●	●
UK-WLS		●	●	●	●
UK-NIR		●	●	●	●
UK-SCT		●	●	●	

Fonte: Eurydice.

In particolare, per quanto riguarda il sistema di educazione degli adulti, la Slovenia è simile all'Italia. I partecipanti all'educazione degli adulti hanno la possibilità di imparare a distanza nel 20% dei casi, ma la maggior parte dell'educazione si svolge in presenza. Se qualcuno richiede l'istruzione a distanza, il programma viene adattato di conseguenza.

CENTRO PROVINCIALE ISTRUZIONE ADULTI CPIA LECCO FABRIZIO DE ANDR? - AOO AA337C4 - PR. U. N. 0006086 DEL 29/07/2025 - I

2.2 LA FAD in Spagna

2.2.1.Il caso dei CEPA

In Spagna la realtà più simile a quella dei nostri CPIA, che si occupa dell'istruzione degli adulti, è quella dei CEPA, Centro de Educación de Personas Adultas. Si tratta di Istituti pubblici gratuiti finanziati dal Ministero dell'Istruzione che offrono una formazione diversificata per persone dai 16 anni in poi che non hanno completato l'obbligo scolastico e desiderano migliorare le proprie competenze.
I Corsi proposti dai CEPA includono:

- alfabetizzazione e istruzione di base
- secondaria (ESO, Educacion secundaria obligatoria)
- formazione professionale (FP)
- lingue straniere
- informatica
- abilità sociali e lavorative

I CEPA sono presenti in tutte le comunità autonome della Spagna
Ogni studente che decide di frequentare un CEPA, può decidere di seguire il percorso secondo 3 modalità:

- ***presenziale***: nella modalità presenziale, le lezioni si svolgono dal lunedì al venerdì. Requisito minimo per la validazione del percorso è la frequenza almeno del 75% del percorso.

- ***a distanza****:* la modalità a distanza è rivolta agli studenti adulti che non possono frequentare ogni giorno le lezioni per motivi lavorativi o personali.
  Questa modalità combina ore in presenza, collettive o individuali, e attività che gli studenti svolgeranno a distanza con il supporto di un professore tutor. La presenza dello studente è requisito imprescindibile solamente nell'esame di valutazione finale.
  La frequenza delle ore collettive in presenza è a discrezione dello studente. Queste ore vengono organizzate preferibilmente in orario serale per favorire la frequenza degli studenti lavoratori e sono dedicate principalmente alla pianificazione, al supporto e alla preparazione delle conoscenze, materie di studio, ma anche al tutoraggio e all'orientamento necessario per il lavoro individuale e autonomo dello studente.
  Le ore individuali possono essere organizzate in presenza o a distanza e verranno dedicate sia ad attività di tutoraggio delle attività proposte dal professore, sia al chiarimento di dubbi o problemi individuali proposti dallo studente.
  Infine le attività non presenziali dello studente devono essere portate avanti preferibilmente mediante l'uso della tecnologia, dell'informazione e della comunicazione.
  In questa modalità a distanza, il **professore tutor** dedicherà 1 ora frontale personalizzata in presenza o a distanza per attività di tutoraggio allo studente.

CENTRO PROVINCIALE ISTRUZIONE ADULTI CPIA LECCO FABRIZIO DE ANDR? - AOO AA337C4 - PR. U. N. 0006086 DEL 29/07/2025 - I

***-semipresenziale*:** la modalità di insegnamento semipresenziale è rivolta a quegli studenti che non possono frequentare in maniera costante e assidua le lezioni frontali. Questa modalità combina lezioni frontali collettive in presenza, con frequenza obbligatoria per gli studenti, e sessioni a distanza. Le lezioni frontali saranno 8 ore settimanali così distribuite: 3 ore per l'asse dei linguaggi, 3 ore per l'asse scientifico tecnologico e 2 ore per l'asse storico-sociale.
Le sessioni a distanza verranno svolte attraverso risorse didattiche presenti nella piattaforma virtuale scelta dal Centro che offrirà le tecnologie dell'informazione. Anche per questa modalità è prevista 1 ora di tutoraggio settimanale da fruire o a distanza o in presenza.

2.1.2 Il caso dei CIDEAD

In Spagna inoltre esiste un ente statale che dipende sempre dal Ministero dell'Educazione, che si occupa specificatamente di formazione a distanza: IL CIDEAD. **Il CIDEAD,** ovvero il **Centro per l'Innovazione e lo sviluppo dell'Educazione a distanza**, offre corsi per il conseguimento di educazione primaria, di secondaria obbligatoria (ESO), di lingua per adulti e anche corsi di formazione professionale rivolti ai cittadini spagnoli che vivono all'estero o a quelle persone che, pur essendo residenti in territorio spagnolo, non possono seguire corsi presenziali e preferiscono i corsi a distanza.
Il CIDEAD porta avanti anche altre iniziative di apprendimento non formale, dunque non riconosciute a livello ufficiale, mediante programmi aperti di formazione su Internet, come per esempio l'Aula Mentor, https://www.educacionyfp.gob.es/contenidos/ba/actividad-internacional/cooperacion-educativa/aula-mentor.html, si tratta di un sistema di formazione per persone adulte del Ministero di Educazione e Formazione Professionale che si sviluppa in collaborazione con le Regioni e le entità locali e che è progettato per il miglioramento delle competenze personali e professionali degli adulti in base alle proprie aspettative di vita.
Il decreto che regola la struttura e il funzionamento dei CIDEAD è il **Real decreto 789/2015 del 4 Settembre**. L'obiettivo di questi centri è rendere la formazione più flessibile e accessibile al fine di reincorporare in formazione quella popolazione adulta che per varie circostanze ha bisogno di un ritmo differente di studio. Attraverso corsi a distanza e aperti si contribuisce allo sviluppo personale e all'integrazione sociale di questa fetta di popolazione, così come emanato dalla **Ley Organica 8/2013, del 9 Dicembre.**
Nell'ambito dell'insegnamento delle Lingue a distanza, CIDEAD favorisce gli studi e realizza proposte tecniche per adeguare i curricoli accademici alla richiesta europea di fomentare il plurilinguismo come obiettivo irrinunciabile per la costruzione di un progetto di vita. Un programma molto richiesto e che persegue questo obiettivo ormai da 20 anni è That's English.

CENTRO PROVINCIALE ISTRUZIONE ADULTI CPIA LECCO FABRIZIO DE ANDR? - AOO AA337C4 - PR. U. N. 0006086 DEL 29/07/2025 - I

Infine il CIDEAD si occupa anche della formazione dei docenti e del personale per l'Educazione a Distanza.

2.1.3 Il caso delle EOI

L'altra entità statale pubblica in Spagna, che si occupa dell'educazione degli adulti nell'ambito esclusivamente delle lingue, è quella delle EOI, *Escuelas Oficiales de Idiomas, ovvero "Scuole ufficiali di Lingue".* L'obiettivo di queste scuole è offrire un insegnamento delle lingue moderne, in particolare ad adulti. Le EOI dipendono dagli assessorati all'istruzione delle diverse comunità autonome.
Vengono proposti corsi a diversi livelli, da A1 a C2. La gamma di lingue varia a seconda della EOI, ma in generale include inglese, francese, tedesco, italiano, portoghese, russo, cinese, giapponese e altre.
I corsi durano un anno accademico (da settembre a giugno) e si suddividono in due semestri. Le EOI offrono la possibilità di conseguire certificazioni ufficiali di livello linguistico, riconosciute a livello nazionale e internazionale.
Si trova almeno un EOI in ogni capoluogo di provincia.
Anche nelle EOI è prevista una didattica a distanza che funziona in modo simile a quanto avviene negli altri contesti educativi, con alcune peculiarità legate all'insegnamento delle lingue straniere.
Le EOI utilizzano diverse piattaforme per la didattica a distanza, come Moodle, Google classroom o Chamilo, o strumenti di videoconferenza come Zoom, Meet o Skype per lezioni sincrone. Le modalità possono essere sincrone, asincrone o miste.
La valutazione degli studenti avviene tramite prove scritte, orali e attività pratiche che possono essere svolte online o in presenza. Inoltre le EOI offrono servizi di tutoraggio e supporto agli studenti per aiutarli nella fruizione dei materiali didattici e nel superamento delle difficoltà di apprendimento. Il supporto può essere fornito tramite e-mail, chat online, videochiamate o colloqui telefonici; vengono organizzati anche forum online o gruppi di studio virtuali per favorire l'interazione tra studenti.
"Tipo le nostre agorà"
Nel Decreto 102 2014 del 14 giugno sono definite le Linee Guida per l'utilizzo della didattica a distanza nelle EOI, specificando obiettivi, metodologie, contenuti e strumenti, ma stabilisce anche che la formazione deve essere integrata nel curriculum e non sostituire completamente l'insegnamento in presenza.
I principi chiave della normativa sulla formazione a distanza nelle EOI sono:

-complementarietà: *la didattica a distanza deve integrare e non sostituire l'insegnamento in presenza.*

*-**qualità:** le attività di formazione a distanza devono essere di alta qualità e coerenti con gli obiettivi del curriculum.*

***-inclusione**: la didattica a distanza deve essere accessibile a tutti gli studenti, indipendentemente dalle loro capacità o dal loro contesto socio-economico.*

***-formazione dei docenti**: i docenti devono essere formati sull'utilizzo delle tecnologie digitali e sulle metodologie didattiche per la formazione a distanza.*

CENTRO PROVINCIALE ISTRUZIONE ADULTI CPIA LECCO FABRIZIO DE ANDR? - AOO AA337C4 - PR. U. N. 0006086 DEL 29/07/2025 - I

-valutazione: *la valutazione degli studenti deve essere coerente con le modalità di apprendimento a distanza e in presenza.*

Infine, ogni Regione autonoma può avere una propria normativa che complementa la normativa statale relativamente alla formazione a distanza.

Nell'articolo 22 del medesimo Decreto è specificato che chi è iscritto al Programma "That's English" di cui si parlava precedentemente in riferimento ai CIDEAD, dovrà essere iscritto e associato a un centro delle EOI per il rilascio della certificazione linguistica ufficiale.

Capitolo 3
Limiti, criticità e proposte di miglioramento

3.1 Accertamento e valutazione dell'attività in FAD

La Fruizione a Distanza, nelle intenzioni del DPR 263, costituisce uno dei principali strumenti di personalizzazione del percorso formativo individuale; le relative linee guida del 2015 non forniscono purtroppo un modello dettagliato e schematico delle modalità di validazione e di valutazione della FAD, limitandosi a indicazioni ampie e generali che chiariscono solo parzialmente (e in misura ampiamente interpretabile) le effettive finalità di questo strumento didattico.

In particolare, il punto b del paragrafo 5.3 (Fruizione a Distanza) specifica che il modello di erogazione della FAD deve essere costruito al fine di incentivare "... l'autovalutazione da parte dell'adulto del proprio processo di apprendimento", assegnando un valore prioritario alla riflessione metacognitiva, al senso di responsabilità individuale, all'autostima e alla sperimentazione della propria performance da parte dello studente adulto.

Ne consegue che, al fine di rispettare i criteri proposti nel punto b in questione, gli oggetti di apprendimento predisposti per la gestione della FAD dovrebbero comunque contenere gli opportuni strumenti didattici per l'autovalutazione del percorso di apprendimento da parte dello studente.

Il successivo punto d del medesimo paragrafo specifica che occorre predisporre "... strumenti e modalità di verifica dell'autenticità dell'utente e attestazione di effettiva fruizione a distanza da parte dell'adulto secondo quanto previsto dal Patto formativo individuale." Ciò sottintende che, nella scelta dell'ambiente di apprendimento a distanza (piattaforma LMS) occorre privilegiare, oltre agli aspetti relativi alla multimedialità, all'interattività e all'adattività delle risorse, primariamente soluzioni che prevedano un accesso alle risorse didattiche con credenziali personali fornite dall'istituzione. Tuttavia, sarebbe auspicabile un documento ufficiale che chiarisca più

CENTRO PROVINCIALE ISTRUZIONE ADULTI CPIA LECCO FABRIZIO DE ANDR? - AOO AA337C4 - PR. U. N. 0006086 DEL 29/07/2025 - I

dettagliatamente i criteri minimi (anche da un punto di vista informatico) per la verifica dell'autenticità dell'utente e del grado di interazione con l'ambiente di apprendimento
Premesso che, da un punto di vista strettamente informatico, risulta di difficile applicabilità il concetto di tracciamento effettivo delle attività e dei tempi di permanenze in una piattaforma di apprendimento, si può tuttavia ritenere che l'accesso alle risorse con credenziali personali sia sufficiente a garantire la validazione del percorso di apprendimento a distanza, rimandando all'analisi dei prodotti in esito all'attività (compiti di realtà, prove autentiche…) la fase di verifica degli apprendimenti effettivi.
Naturalmente, come ben specificato sempre nel paragrafo 5.3 delle linee guida, la piattaforma LMS individuata deve comunque "...garantire la tutela dei dati personali, tramite l'adozione di tutte le misure di sicurezza previste dalla normativa vigente."
Ben diversa risulta invece la questione della valutazione degli apprendimenti in esito alla Fruizione A Distanza, sulla quale le linee guida si esprimono con indiscutibile chiarezza specificando che "le verifiche riguardanti le valutazioni periodiche e finali sono svolte in presenza".
Non è tuttavia specificato, nelle sopracitate linee guida, se al termine della fruizione dell'oggetto di apprendimento predisposto per la FAD, lo studente debba essere sottoposto in presenza a verifica degli apprendimenti in esito con modalità specifiche, differenti da quelle adottare per la verifica degli apprendimenti dei percorsi in presenza (svolgimento di compiti di realtà, prove di competenza, test a risposta aperta e chiusa…).

3.2 Incremento delle ore dedicate alla FAD

L'istruzione degli adulti rappresenta un pilastro fondamentale per una società in continua evoluzione. I Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA) svolgono un ruolo chiave in questo contesto, offrendo una varietà di percorsi formativi per rispondere alle esigenze di un'utenza eterogenea e in costante cambiamento.

In un'epoca in cui la tecnologia pervade ogni aspetto della nostra vita, l'implementazione della formazione a distanza (FAD) nei CPIA si configura come una scelta strategica per garantire flessibilità, accessibilità e personalizzazione dell'apprendimento.

A livello normativo, un incremento delle ore di FAD nei CPIA richiederebbe un adeguamento del DPR 263/2012, che attualmente ne limita l'utilizzo al 20% del monte ore complessivo. Tale modifica permetterebbe di sfruttare appieno le potenzialità della FAD, ampliando l'offerta formativa e adattandola alle esigenze degli studenti.

CENTRO PROVINCIALE ISTRUZIONE ADULTI CPIA LECCO FABRIZIO DE ANDR? - AOO AA337C4 - PR. U. N. 0006086 DEL 29/07/2025 - I

Come è stato detto precedentemente, dal punto di vista didattico la FAD, oltre ad essere un valido strumento di promozione dell'inclusività, offre numerosi vantaggi:

- **Flessibilità**: gli studenti possono accedere ai contenuti formativi in qualsiasi momento e luogo, conciliando studio, lavoro e impegni personali.
- **Competenze della comunità docente**: progettare, programmare e realizzare oggetti didattici da utilizzare attraverso la FAD consente alla comunità docente di accrescere le competenze progettuali
- **Personalizzazione**: la FAD permette di adattare il ritmo di apprendimento alle esigenze individuali, offrendo percorsi personalizzati e interattivi.
- **Lifelong learning**: la FAD favorisce l'apprendimento permanente (lifelong learning) e la formazione continua
- **ICT come amplificatori cognitivi:** le ICT veicolano un sapere reticolare, complesso, metacognitivo e favoriscono modalità di autoapprendimento costituendo di fatto degli amplificatori cognitivi in grado di aumentare e diversificare le opportunità di apprendimento.
- **Competenze digitali di cittadinanza**: L'uso di percorsi di apprendimento in FAD aiuta gli studenti ad acquisire e migliorare le competenze digitali, che sono sempre più richieste nel mercato del lavoro.
- **Accessibilità**: la FAD abbatte le barriere geografiche e facilita l'accesso all'istruzione per persone che vivono in zone remote o che hanno difficoltà a frequentare le lezioni in presenza.

Naturalmente, l'implementazione della FAD nei CPIA richiede un impegno a livello di formazione del personale docente e di sviluppo di adeguate infrastrutture tecnologiche.

L'esempio virtuoso e di continua ricerca di miglioramento dei Paesi europei dimostra che l'incremento della FAD nei CPIA è una scelta necessaria per modernizzare l'istruzione degli adulti e renderla più accessibile e funzionale alle esigenze di una società in continua evoluzione.

3.3 Valorizzazione economica e professionale dei docenti che si occupano di FAD

Come anticipato nel paragrafo precedente, l'implementazione della FAD nei CPIA richiede un impegno a livello di formazione del personale docente e di sviluppo di adeguate infrastrutture tecnologiche.
Come indicato nel paragrafo 1.4, attualmente non esistono docenti che si occupano esclusivamente della realizzazione di FAD, e ciascun CPIA si organizza secondo modalità diverse, rendendo la proposta dei percorsi non sempre adeguata e rispondente ai bisogni degli utenti.
Si sottolinea, come già precedentemente indicato, che i docenti che si occupano di FAD devono possedere buone/alte competenze digitali, descritte nel quadro di

CENTRO PROVINCIALE ISTRUZIONE ADULTI CPIA LECCO FABRIZIO DE ANDR? - AOO AA337C4 - PR. U. N. 0006086 DEL 29/07/2025 - I

riferimento europeo per le competenze digitali dei docenti "DigComp Edu", per poter creare UDA da erogare in FAD.
Le stesse competenze devono poi essere utilizzate per formare i docenti di classe che andranno a proporre percorsi in FAD alle studentesse ed agli studenti, e che dovranno istruire gli stessi sulla modalità di fruizione di FAD.,
In questo modo, l'utilizzo di percorsi FAD andrebbe ad aumentare le competenze digitali delle studentesse e degli studenti, priorità europea ben descritta nel DigComp 2.2 Quadro delle competenze digitali per i cittadini.
I benefici che ne derivano dalla produzione e conseguente utilizzo di FAD in termini di flessibilità, accessibilità e qualità dell'apprendimento sono innegabili, anche se, come evidenziato, bisogna cercare di uniformare le proposte e di valorizzare il lavoro dei docenti che si occupano di FAD.

CENTRO PROVINCIALE ISTRUZIONE ADULTI CPIA LECCO FABRIZIO DE ANDR? - AOO AA337C4 - PR. U. N. 0006086 DEL 29/07/2025 - I

Parte due

Nella seconda parte del documento verrà analizzata l'analisi della situazione esistente ad oggi nei vari Cpia d'Italia sul tema della Fad, una disamina delle piattaforme in uso e degli strumenti di etivity utili per la progettazione di RAV con proposte operative.

Hanno preso parte alla redazione di questa seconda parte i seguenti docenti:

- **Chiara Bonvicini**, docente A060 presso il Cpia Verona
- **Miriam Mancini**, docente AB25 presso il Cpia 1 Grosseto
- **Anna Nervo**, docente alfabetizzazione presso il Cpia "Gino Strada", Cuneo

CENTRO PROVINCIALE ISTRUZIONE ADULTI CPIA LECCO FABRIZIO DE ANDR? - AOO AA337C4 - PR. U. N. 0006086 DEL 29/07/2025 - I

Capitolo 4
Premessa e analisi dell'esistente

Dovendo investigare quali caratteristiche, nelle tipologie di piattaforme e strumenti adottabili, possano meglio rispondere alla esigenza di realizzare moduli FaD destinati agli studenti dei CPIA, si è ritenuto opportuno procedere con una preventiva analisi dell'esistente e approfondire quindi quanto già sperimentato dagli Istituti per l'istruzione degli adulti in proposito.

L'analisi dei siti dei CPIA, per quanto non sempre agile, ha permesso di gettare una prima, pallida luce su un aspetto di cruciale importanza nella realtà dei CPIA. Infatti, la Fruizione a Distanza è uno strumento di flessibilità a cui lo studente ha pieno diritto di accesso e può costituire a volte l'unico modo di rendere sostenibile un percorso altrimenti estremamente oneroso o impossibile a compiersi.

Risvolto interessante di questa nostra ricerca empirica è, per noi, l'aver maturato un'accresciuta consapevolezza di quanto la proposta educativa dei CPIA possa fare per il territorio di appartenenza: un microcosmo fatto di percorsi dedicati, di intrecci con il tessuto socio-economico, di intese strategiche e finalità comuni, che ha come contropartita differenti modalità di scelta e di utilizzo di strumenti.

4.1 I numeri dell'analisi

Sono stati visionati i siti dei 130 CPIA presenti sul territorio nazionale e su 115 sono stati rilevati rimandi a materiali per la FAD, su sezioni apposite o con link a piattaforme dedicate.
L'accesso ai materiali messi a disposizione e presi in analisi ai fini dell'indagine è libero nel 48% dei casi.

4.2 Cosa emerge dall'analisi dei siti

L'analisi dei siti dei CPIA italiani ha condotto alle seguenti considerazioni:

- Solo una parte dei CPIA ha sul sito un rimando a sezioni per la FAD, interne o ospitate su altre piattaforme (circa 20%)
- Molti CPIA hanno documentato e riportato nel PTOF pubblicato su Scuola in Chiaro le attività programmate per la FaD e le modalità utilizzate per la sua realizzazione.
- Alcuni materiali risalgono al 2020, quando la DAD ha portato a una svolta nella didattica, in forza dell'emergenza pandemica; successivamente al 2021 si registra una minore attività di messa a disposizione di materiali
- La tipologia di materiali prodotti è varia e talora essi non sono classificabili come nuclei auto sussistenti di attività riconducibili all'acquisizione di competenze.

CENTRO PROVINCIALE ISTRUZIONE ADULTI CPIA LECCO FABRIZIO DE ANDR? - AOO AA337C4 - PR. U. N. 0006086 DEL 29/07/2025 - I

In particolare, quest'ultimo aspetto ha permesso di confermare la necessità di individuare linee guida comuni che consentano di uniformare criteri e stabilire una nomenclatura condivisa in merito alla questione FaD.

Un'altra considerazione emersa, seppure indirettamente, dall'indagine riguarda la leggibilità dei siti: in molti casi alla pluralità di informazioni presenti, non corrisponde un'interfaccia user friendly che conduca agilmente in porto la ricerca desiderata. Questa problematica comporta un difetto di comunicazione che penalizza i CPIA e gli studenti che devono approcciarsi alla scuola.Rischia inoltre di non rendere ragione del fondamentale ruolo dell'Istruzione per gli adulti svolto sui territori di pertinenza.

Capitolo 5

Le piattaforme in uso

Dopo il primo sondaggio, il gruppo di lavoro si è focalizzato su tutti quei Cpia nei quali sono stati rilevati l'utilizzo di strumenti e/o canali per la pubblicazione del proprio materiale didattico all'interno dei rispettivi siti.

Questa seconda analisi si è proposta di indagare se e quali "*Piattaforme*" siano in utilizzo per la fruizione a distanza nei diversi Cpia o, in alternativa, se nei Portali scolastici siano presenti spazi predisposti per la consultazione di repository del proprio materiale.

Nello specifico, il sondaggio si è concentrato sulla rilevazione degli aspetti di maggior vantaggio e svantaggio lasciando alla discrezione e alla libertà dell'interlocutore fare una scala di valutazione sugli aspetti implicati. A tale riscontro, con una parte degli interlocutori, è poi seguito un secondo momento di confronto, questa volta coinvolgendo direttamente gli interessati in una tavola rotonda in cui si è potuto discutere e dibattere vis a vis.

Prima di addentrarci nelle motivazioni e nelle criticità che hanno guidato i Cpia a fare determinate scelte, si ritiene utile partire con l'elencazione delle TIC e delle Piattaforme rilevate come in utilizzo:

- Epub Editor
- Registro Elettronico
- Piattaforma Moodle
- Sito della scuola e/o Wordpress
- Google Workspace (Classroom, Moduli, Sites)

Il quadro fa emergere da subito che gli strumenti utilizzati in generale non fanno riferimento a vere e proprie *Piattaforme digitali*[1] se per esse, come si riporta per esteso

[1] Enciclopedia Treccani - Piattaforma digitale - *Infrastruttura hardware o software che fornisce servizi e strumenti tecnologici, programmi e applicazioni, per la distribuzione, il management e la creazione di contenuti e servizi digitali gratuiti o a pagamento, anche attraverso l'integrazione di più media (integrated digital platform). Attraverso le p. m. è possibile costituire ambienti di apprendimento virtuali, sistemi di formazione in e-learning, ambienti di lavoro, management, ricerca, monitoraggio, nonché di esperienze e servizi organizzati su più livelli di accesso, per tipologia di utente. La p. d. può essere open source o commerciale e può essere strutturata per un pubblico accesso o per un target circoscritto, previa registrazione. Essa può prevedere servizi informativi, interattivi, di file sharing, downloading e uploading, streaming nonché di comunicazione e condivisione di materiale multimediale*

CENTRO PROVINCIALE ISTRUZIONE ADULTI CPIA LECCO FABRIZIO DE ANDR? - AOO AA337C4 - PR. U. N. 0006086 DEL 29/07/2025 - I

nella nota, vengono intese tutte quelle "*Infrastrutture che forniscono servizi e strumenti tecnologici per la distribuzione, il management e la creazione di contenuti e servizi….. nelle quali è possibile costituire ambienti di apprendimento virtuali, …. con servizi informativi, interattivi, di file sharing, downloading e uploading, streaming nonché di comunicazione e condivisione di materiale multimediale",* ma a una serie di applicativi ognuno dei quali permette l'espletamento di alcuni degli aspetti tra quelli necessari per ottemperare il percorso didattico della Fad.

Per inquadrare meglio la questione diamo velocemente uno sguardo più da vicino a quali sono le differenze che contraddistinguono questi strumenti:

- un S*ito Web* è un insieme di pagine Web statiche e interconnesse per fornire informazioni o servizi online;
- similmente al sito, è concepito un *Portale* che di solito risulta più adeguato come punto di accesso a una varietà di informazioni o servizi su Internet;
- la suite di *Google Workspace* è una vasta e ben nutrita serie di App (software) e strumenti di produttività per il cloud computing e per la collaborazione;
- *WordPress* è un Content Management System (CMS), ovvero un sistema di gestione dei contenuti web per creare siti internet e blog;
- Il *Registro Elettronico* è un software il cui uso è finalizzato alla dematerializzazione, allo snellimento delle procedure e, nel nostro specifico interesse, a garantire e promuovere un accesso facilitato all'informazione da parte di studenti e famiglie.
- *ePubEditor* è uno strumento per l'autoproduzione di ebook, completi di esercizi autocorrettivi, un alleato particolarmente apprezzato negli ambiti della formazione e della didattica.

Preso atto delle differenze, diremo che lo stato dell'arte palesa che i nostri interlocutori ad oggi stanno sperimentando diversi canali nell'intento di somministrare la FaD e che non è affatto semplice orientare ed orientarsi su uno specifico strumento che possa adempiere, lato docente e lato studente, un percorso di fruizione a distanza significativo e valido.

Le intuibili motivazioni, che in seguito troveremo espresse nel modulo delle risposte, sono diverse:

- La scelta dello strumento non può fare a meno di prescindere dalle diverse tipologie di utenza a cui gli insegnanti devono rivolgersi, studenti con un deficit linguistico a volte notevole e non sempre nelle condizioni di poter seguire la scuola con la strumentazione più adatta.
- Mancanza, o ancora in fase di valutazione, di scelte specifiche da parte dell'Istituzione scolastica di attivazione di strumenti o piattaforme specificatamente dedicati per la FaD, lasciando per il momento alla libera discrezione degli insegnanti la conduzione di tale aspetto.
- Preparazione del personale docente non ancora perfezionata in termini di progettazione e di gestione di questa specifica attività.
- L'impossibilità e/o l'incapacità per i pochi addetti ai lavori di coinvolgere il Collegio e farsi carico dell'utilizzo di eventuali piattaforme.
- Trovare disponibilità nei capitoli di spesa per la fornitura di hardware e software nelle versioni a pagamento, che sempre più spesso offrono le soluzioni migliori per perfezionare con maggior agilità i molteplici aspetti. Anche se la soluzione

CENTRO PROVINCIALE ISTRUZIONE ADULTI CPIA LECCO FABRIZIO DE ANDR? - AOO AA337C4 - PR. U. N. 0006086 DEL 29/07/2025 - I

delle risorse Open Source è quella auspicabile e spesso perseguita, la questione costi apre un capitolo a volte limitante a tali fini.

- Per quanto ad oggi l'accessibilità alla formazione consenta al singolo docente di formarsi al meglio in tempi rapidi, l'utilizzo delle piattaforme dedicate ad ambienti virtuali multiuso, in generale richiede alcune capacità tecniche che non possono essere assolte solo dalla buona volontà del singolo docente. Infatti ad esempio all'interno degli ambienti universitari dove l'uso di piattaforme di e-learning è ormai consolidata, è da sempre seguita e supportata da un team di tecnici specificamente dedicati. Pur riconoscendo che la complessità dell'Istituzione non è la medesima, la gestione è comunque un aspetto che va previsto e dato in carico alle risorse qualificate interne alla scuola o, in mancanza di queste, a personale esterno.
- Da ultimo, ma per la fondamentale portata sarà un aspetto gestito con un capitolo a parte, il fattore metodologico che investe il percorso in Fad unisce imprescindibilmente la scelta dello strumento con l'approccio didattico: non è infatti possibile assolvere agli aspetti della condivisione, della comunicazione, della creazione di contenuti e servizi, senza che la strumentazione supporti agevolmente la costruzione di percorsi didattici adatti e adattabili.

5.1 Risposta al modulo "La FAD per il mio CPIA"

Il modulo delle risposte raccolte sotto riportato è stato corredato di colori per un'immediata identificazione degli strumenti oggi in utilizzo e guidati sempre dalla definizione di *Piattaforma digitale*. L'obiettivo è far emergere quali tra essi possono essere considerati congruenti alla suddetta definizione rispetto all'elenco di applicativi ritenuti comunque validi ai fini dell'attività: il colore verde è stato assegnato all'unica piattaforma in uso.

Piattaforma utilizzata e suoi **VANTAGGI**	Piattaforma utilizzata e suoi **SVANTAGGI**
Piattaforma Moodle: piattaforma e-learning adeguata alle risorse individuate, al contesto e al tipo di utenza, ivi comprese le modalità di autovalutazione da parte dell'adulto del proprio processo di apprendimento	Piattaforma Moodle: ogni anno scolastico occorre formare i nuovi docenti sulla creazione e gestione di un corso
Piattaforma Moodle: piattaforma open source che abbiamo utilizzato dalla costituzione del CPIA dopo un confronto con altre piattaforme, possibilità di implementare altri materiali per le FAD; ampia disponibilità di funzioni per esercizi e assegnazione di compiti; tracciabilità delle attività svolte sulla piattaforma. Diffusione e accreditamento di Moodle presso molte istituzioni scolastiche, è il modello di piattaforma utilizzata dal Ministero per Scuola Futura e molte altre iniziative. Durante il periodo della	Piattaforma Moodle: difficoltà oggettive per chi utilizza un dispositivo smartphone e la relativa app. In particolare trovavano difficoltà gli studenti con scarse competenze digitali e gli studenti dei corsi di alfabetizzazione nel livelli iniziali.

CENTRO PROVINCIALE ISTRUZIONE ADULTI CPIA LECCO FABRIZIO DE ANDR? - AOO AA337C4 - PR. U. N. 0006086 DEL 29/07/2025 - I

pandemia Moodle si è rivelata molto utile sia per le FAD sia come supporto per svolgere la Didattica a Distanza e per la Didattica Digitale Integrata.	
Piattaforma Moodle: open source, consente di creare corsi online interattivi, con materiali didattici multimediali, quiz e forum di discussione. Gli studenti possono accedere ai corsi con l'app che ha un'interfaccia intuitiva e user-friendly. Possibilità di interazione diretta con la messaggistica integrata. Tracciamento e valutazioni. Utilizzata per la FAD, la didattica digitale integrata, la formazione interna	Piattaforma Moodle: iniziale complessità di installazione e configurazione. Ci siamo affidati ad una web agency che attualmente ci fornisce server e aggiornamento annuale all'ultima versione Moodle. Gli amministratori coinvolti nella strutturazione di categorie/corsi/utenti sono due. I colleghi faticano un po' a familiarizzare con l'interfaccia, ma di fatto ne fanno un uso limitato (la FAD è stabilita per l'istituto e i colleghi si limitano ad assegnare i corsi agli studenti e a controllare il lavoro svolto). Moodle è utilizzato inoltre per la formazione interna e gli organi collegiali
Moodle: offre l'accesso a strumenti per la creazione di quiz	Moodle: per la fruizione di materiali FAD creati direttamente l'interfaccia non è particolarmente accattivante
Wordpress: il caricamento dei prodotti è semplice	Wordpress: un amministratore esterno gestisce la piattaforma, quindi occorre fare riferimento a lui per i cambiamenti significativi
Epub Editor: permette di creare vari tipi di attività e inserimento di link. Esportabile in pdf	Epub Editor: alcuni esercizi sono da migliorare, ad esempio risposta multipla
Sito della scuola: pubblico e fruibile da tutti e non necessita la creazione di account per ogni singolo studente	Sito della scuola: il feedback da parte del docente verso lo studente non è immediato ed è spesso necessario, da parte degli studenti, di inviare il materiale prodotto via mail o attendere tempi lunghi per poterlo consegnare cartaceo direttamente al docente. Inoltre la creazione di un modulo google per ciascun docente di ciascuna materia di ciascuna sede è veramente lungo e poco pratico
Google Classroom: facilità di utilizzo, utilizzo su tutti gli applicativi, permette di dare ordine alle attività.	Google Classroom: non riscontriamo svantaggi particolari
Google Classroom: viene usata in mancanza di altro	Google Classroom: Piattaforma limitata e poco utile per la FAD, difficoltà di monitorare il lavoro e il progresso degli alunni
Google Sites: rapido e semplice	Google Sites: non permette il tracciamento delle ore né degli studenti
Suite di Google Workspace: la possibilità di collaborare in modo semplice e intuitivo.	Suite di Google Workspace: non si riscontrano particolari svantaggi. Poco utile si

CENTRO PROVINCIALE ISTRUZIONE ADULTI CPIA LECCO FABRIZIO DE ANDR? - AOO AA337C4 - PR. U. N. 0006086 DEL 29/07/2025 - I

Gli studenti possono lavorare insieme su documenti, presentazioni o fogli di calcolo in tempo reale, facilitando così il lavoro di gruppo e la condivisione di idee	ritiene invece l'utilizzo del Registro elettronico come strumento a tal fine.
Google Moduli: Piattaforma di facile utilizzo e intuitiva	Google Moduli: non riscontriamo svantaggi particolari
Registro Elettronico: ha il vantaggio di poter somministrare le FAD direttamente sul Registro Elettronico, oltre alle altre sue funzioni, con un unico accesso da parte degli utenti, senza dover creare ulteriori account (e relative password, con tutti problemi di gestione). I corsisti possono utilizzare anche l'app del Registro sul proprio smartphone. Inoltre la somministrazione delle FAD sul Registro Elettronico permette di verificare e calcolare direttamente le ore svolte, che risulteranno in automatico in fase di scrutinio. Trattandosi del Registro Elettronico non è possibile fornire l'accesso, siamo però disponibili a condividere i materiali in altre modalità.	Registro Elettronico: gli svantaggi derivano non tanto dalla piattaforma utilizzata, quanto piuttosto dal fatto che la maggior parte degli studenti possiede solo lo smartphone per accedere al web e non sono dotati di computer o tablet. Lo smartphone rende spesso di difficile accesso, lettura ed utilizzo il materiale messo a disposizione. Per tale motivo il materiale viene spesso pensato ed elaborato per essere fruito sullo smartphone.

5.2 Analisi dati raccolti

Al sondaggio esplorativo iniziale ha fatto seguito un confronto diretto con i docenti autori dei materiali reperiti sul web. Dall'incontro online sono emersi ulteriori aspetti legati alle scelte didattiche e tecnologiche che, più o meno da lungo tempo, nei diversi Cpia stanno coinvolgendo le figure di riferimento.
Possiamo schematizzare qui le idee emerse suddivise per macro temi.

Rispetto gli strumenti:

- Google Classroom - utilizzo esclusivo a fronte di tutti i limiti; di fatto risulta lo strumento più usato.
- Piattaforma Moodle - se in auge assolve bene alle finalità ricercate anche se è auspicabile una mini formazione iniziale per i docenti e per l'accesso degli studenti dall'App o dal software.

Rispetto la pianificazione del percorso:

- Il percorso è più indicato per gli utenti maggiorenni data la maggior consapevolezza del percorso di studio e delle operative possibilità/necessità nel perseguirlo. Poco indicato invece per i minorenni sia per motivi di gestione che didattici.
- La pianificazione dei materiali, dei pacchetti didattici, le ore di somministrazione e l'assegnazione dei crediti devono essere condivisi e decisi a livello dipartimentale: in linea generale i percorsi in Fad perseguono le Uda per asse

per il I Livello, mentre per l' Alfa le Uda in Fad a volte seguono l'indice dei libri per un diretto riscontro con il lavoro in presenza.

- L'aspetto del tracciamento sull'operato dello studente è uno degli ultimi aspetti considerati a cui i docenti cercano una soluzione: di fatto trovata la metodologia più idonea e affiancato lo strumento digitale più congeniale, il perfezionamento del percorso in Fad richiede inevitabilmente la necessità di valutare le competenze apprese in fase di autovalutazione e rispetto l'utilizzazione del materiale predisposto a consultazione.

Per concludere questo scenario di esperienze più o meno ricche di consapevolezza che apre notevoli fronti di discussione, affianchiamo in sintesi una summa di criteri che oggettivamente riteniamo abbiano orientato i formatori e i docenti nelle scelte ad oggi fatte rispetto le TIC e le Piattaforme:

- la **semplicità d'uso**;
- l'**account di accesso:** più account discriminano molto l'accesso; è preferibilmente e auspicabile fosse uno e unico;
- la **gratuità del servizio**;
- la **visualizzazione delle pubblicazioni** in una vetrina comune vuoi anche semplicemente tramite link pubblico;
- l'**esportazione** dei materiali **in formati ePub, PDF** o **SCORM** per l'immediato utilizzo in altri ambienti.
- il **tracciamento**, che pur essendo trascurato a vantaggio di altri aspetti più imminenti deve essere da subito considerato per trovare certa risoluzione alla valutazione delle competenze raggiunte.

I punti fermi a cui il gruppo è pervenuto e che ritiene importanti per proseguire nella riflessione fanno capo ad alcune questioni più generali, colte indirettamente nel processo di analisi e confronto:

- l'utenza, la metodologia didattica, la scelta tecnologica implicati nel percorso della Fad prospettano una complessità i cui equilibri non sono facili da porre in essere e richiedono soprattutto di essere continuamente soppesati;
- la maturata necessità di un nuovo confronto a partire anche dalla normativa, nell'intento di uniformare e validare una operatività più o meno consolidata;
- date le premesse, una maggiore sensibilizzazione e coinvolgimento è necessario da parte di tutti i docenti per far fronte alle prospettive e alle aspettative nel tempo nutrite contemplando un preciso spazio nell'ambito lavorativo per potersi specificatamente dedicare.

CENTRO PROVINCIALE ISTRUZIONE ADULTI CPIA LECCO FABRIZIO DE ANDR? - AOO AA337C4 - PR. U. N. 0006086 DEL 29/07/2025 - I

CENTRO PROVINCIALE ISTRUZIONE ADULTI CPIA LECCO FABRIZIO DE ANDR? - AOO AA337C4 - PR. U. N. 0006086 DEL 29/07/2025 - I

Capitolo 6

6.1 Le piattaforme e gli strumenti nativi

Il gruppo ha individuato tre ambienti online utilizzati per attività di e-learning in ogni ordine di scuola: Moodle, Weschool ed EdApp.
Cambiano le interfacce e le funzionalità, ma tutti hanno come caratteristica peculiare la possibilità di tracciare l'effettiva presenza online degli studenti, caratteristica discriminante per questa scelta.
Analizziamo le principali caratteristiche e i loro punti di forza e di debolezza.

Risorsa	Punti forza	Punti di debolezza
Moodle Learning Management System	- Open source - Installazione libera su web server scolastico - Creazione illimitata di corsi e utenti - Spazio deposito materiali - Aggiornamento frequente - Comunità di supporto - Presenza di tutorial online - Interfaccia modificabile - materiali interattivi H5P nativo - plug-in per funzionalità aggiuntive	- spazio hosting con costi annuali o pluriennali - necessità di un amministratore con buone competenze digitali - variazioni di tema non semplici - sw a pagamento per funzioni di accessibilità - interoperabilità attraverso pacchetto scorm ed embed code a pagamento - applicazione mobile non sempre stabile
Weschool	- classe virtuale web based - gratuita per le scuole - possibilità di creare gruppi classe (1000?) - suddivisa in spazi specifici per le diverse fasi di lavoro - materiali nativi e upload - varietà di esercizi interattivi - AI integrata - Applicazione mobile - Attività tracciata con	- interfaccia ricca di opzioni dedicate a fasi diverse - possibile confusione nell'utilizzo di spazi variegati - grande spazio a esercizi/test - necessario avvio all'utilizzo in classe

CENTRO PROVINCIALE ISTRUZIONE ADULTI CPIA LECCO FABRIZIO DE ANDR? - AOO AA337C4 - PR. U. N. 0006086 DEL 29/07/2025 - I

	accessi e report attività	
EdApp	- Piattaforma web - Integrato con strumenti AI - Repository risorse in LS - Intuitivo, veloce - Interattivo e multicodice - Freemium	- in inglese - verificare costi per una adozione di Istituto - poco diffusa - mobile da verificare

Capitolo 7

7.1 E-tools integrativi

Per elaborare percorsi RAD efficaci non bastano soltanto le piattaforme su cui vengono ospitati che possiamo immaginare come l'ambiente da integrare e arricchire con elementi digitali creati con altri strumenti e applicativi. Oggi la tecnologia offre soluzioni sempre più interattive e capaci di coinvolgere nel percorso di apprendimento-insegnamento, sia gli studenti sia i docenti. La rete annovera una quantità pressoché infinita di tools in continuo aggiornamento. Questo può rappresentare sia un vantaggio poiché le novità spesso portano nuove funzionalità e nuovi potenziali miglioramenti dal punto di vista didattico, sia uno svantaggio. Infatti, la rete non garantisce continuità e si può facilmente incorrere in problemi quali la rivisitazione frequente dei termini di utilizzo e delle policy inerenti la privacy e l'acquisizione dei dati personali. Inoltre non è insolita la possibilità che i progetti di sviluppo di un software vengano abbandonati all'improvviso con la conseguente perdita di lavori e attività. L'acquisto da parte di aziende di strumenti utilizzati liberamente fino a una certa data, può modificare i piani di utilizzo e imporre abbonamenti agli utenti. tutte queste variabili sono da tenere presenti soprattutto quando ci si avvale di strumenti gratuiti che si differenziano fra:

- versioni freemium, dove l'utente può utilizzare le funzionalità del software in forma ridotta, solitamente previa registrazione al servizio con la condivisione dei propri dati personali;
- versioni open source, dove di solito non è richiesto un account e il software ha il codice sorgente aperto, modificabile dagli utenti. Queste risorse sono per la maggior parte gratuite e utilizzabili senza limiti
- versioni premium con pagamento di abbonamenti per l'utilizzo del servizio con funzionalità espanse.

Una maggiore stabilità è sicuramente garantita da software professionali che richiedono l'attivazione di licenze, oggi facilmente acquistabili con i fondi del PNRR dedicati alla transizione digitale e all'innovazione didattica.

CENTRO PROVINCIALE ISTRUZIONE ADULTI CPIA LECCO FABRIZIO DE ANDR? - AOO AA337C4 - PR. U. N. 0006086 DEL 29/07/2025 - I

Per rispondere alle esigenze della didattica a distanza, nate in seguito alla pandemia da Covid-19,
molte scuole hanno adottato piattaforme cloud che offrono servizi vari a supporto sia del lavoro amministrativo sia dell'attività didattica. Questi servizi possono affiancare le attività didattiche da proporre in RAD, poiché permettono la condivisione e la collaborazione online; un drive condiviso può diventare un agile repository di file e attività di un dipartimento che lavora alla RAD dove ciascuno può contribuire.

Una nuova frontiera è rappresentata dall'utilizzo della Intelligenza Artificiale Generativa in campo educativo. È necessario che i docenti conoscano, attraverso un percorso di alfabetizzazione di base, i meccanismi che stanno alle spalle dell'IA per poter governare in modo consapevole l'elaborazione di prompt efficaci e gli esiti che emergono dalle diverse chatbot oggi a disposizione. L'IA generativa, infatti, non è priva di errori, BIAS e "allucinazioni" che possono fuorviare chi la interroga. Potrebbe essere utile confrontarsi sulle innovazioni date dall'integrazione dell'IA nei percorsi educativi in momenti condivisi all'interno dei dipartimenti disciplinari o trasversali per avere chiara una prospettiva da seguire in questo momento storico in veloce evoluzione. I tool educativi integrati con l'IA si stanno moltiplicando sul mercato educational e possono effettivamente velocizzare il lavoro di preparazione e la personalizzazione delle attività da proporre agli studenti, ma resta sempre fondamentale un attento controllo a priori del docente.

Per quanto riguarda gli applicativi utilizzabili, per orientarsi nella ricca offerta reperibile in rete il gruppo di lavoro consiglia alcuni strumenti che catalogano in base allo scopo dell'utilizzo gli e-tools utili per la didattica.

- **AppInventory:** progetto a cura dell'Università degli Studi di Udine. Sul sito viene descritto come "un catalogo multimediale di applicazioni per creare, interagire, organizzare e aggregare.Un utile strumento dedicato a docenti e studenti per innovare le attività di insegnamento e apprendimento". Si naviga attraverso categorie suddivise in base al possibile utilizzo e organizzate graficamente in modo semplice per un uso intuitivo e immediato.
  link al sito AppInventory

- **La ruota padagogica**: un file pdf navigabile che offre una classificazione molto ricca di applicazioni, che funzionano sia in ambiente IOs sia Android. Questo strumento si basa sulla Tassonomia di Bloom e può essere utile per individuare app che gli studenti possono installare sui propri device per usufruire dell'offerta didattica in RAD.
  Link al PDF della Ruota Padagogica

- **Software libero a scuola**: un wikibook che cataloga le risorse libere per la scuola. L'elenco suggerisce software open source, utilizzabili sia per attività svolte in classe sia per attività a distanza. Gli strumenti sono suddivisi in base al loro utilizzo.
  Link al libro Software libero a scuola

  A titolo esemplificativo scriviamo qui alcuni suggerimenti d'uso per la RAD senza la pretesa di essere esaustivi poiché molto è lasciato alla libertà di scelta personale dei docenti e alla capacità di ciascuno di utilizzare strumenti digitali.

CENTRO PROVINCIALE ISTRUZIONE ADULTI CPIA LECCO FABRIZIO DE ANDR? - AOO AA337C4 - PR. U. N. 0006086 DEL 29/07/2025 - I

Gli strumenti possono essere suddivisi in **otto** marco-categorie:

- Gli **e-tools autoriali**, quali ad esempio **Book creator** o **Scriba e-pub**, consentono di avere a disposizione una sorta di contenitore in cui racchiudere le varie attività, per la costruzione di un nucleo autoconsistente per l'apprendimento a distanza; alcuni degli strumenti racchiusi in questa tipologia offrono una quiz bank a cui attingere per i momenti di autovalutazione previsti nel percorso.
- Gli strumenti per creare **presentazioni multimediali** si differenziano anche in base alla gamma di temi tra cui scegliere e alle funzionalità aggiuntive: la possibilità di creare video, ad esempio, è presente in **Canva**, ma non in **Google presentazioni.**
- Gli strumenti per creare **quiz e giochi** possono differenziarsi in base alla modalità di fruizione: alcuni infatti risultano più adatti all'ambiente-classe, come ad esempio **Kahoot**, mentre altri possono essere fruiti dal singolo studente, senza quindi una caratteristica di sfida tra pari, oppure in gruppi, come può accadere per alcune attività realizzabili con **Learningapps**
- Le bacheche interattive, quali **Padlet** o **DigiPad**, consentono la condivisione di materiali di varia tipologia in modo accattivante, con una resa visivamente simile alla strutturazione della sequenza dei contenuti nei *social*
- Gli **ambienti interattivi** come **Nearpod** che permettono con maggiore agilità la condivisione delle risorse per l'apprendimento a distanza con tutta la classe
- **Phet CoLab Mozaik**, attività in digitale pronte per l'ambito STEAM con simulazioni, laboratori e lezioni-video-modelli 3D
- Gli **ambienti virtual**i come Spatial e Co-Spaces permettono di creare ed esplorare mondi aumentati dove gli studenti possono sperimentare esperienze di apprendimento immersivo attraverso avatar
- Gli e-tools per la scrittura collaborativa, a partire ad esempio da quanto offerto da **Google Workspace**, possono facilitare la creazione di repository di materiali da utilizzare per dipartimenti, per supportare la creazione di materiali RAD; possono costituire un valido strumento per ospitare elaborati e prove di realtà realizzate da più studenti in collaborazione.

CENTRO PROVINCIALE ISTRUZIONE ADULTI CPIA LECCO FABRIZIO DE ANDR? - AOO AA337C4 - PR. U. N. 0006086 DEL 29/07/2025 - I

Capitolo 8

8.1 Proposte operative

Per analizzare e valutare gli aspetti trattati dal report relativi alle Tic e Piattaforme in uso e per la parte che tratta le metodologie didattiche è stato selezionato un esempio di LO, realizzato nel 2021 all'interno del programma Erasmus.

La scelta di operare su un esempio già elaborato si ritiene più efficace per evidenziare i punti di forza e di debolezza e gli aspetti vicini e lontani rispetto quanto maturato dal report.

Il prodotto in Rad analizzato è reperibile in questo link:
http://www.retetoscanacpia.it/erasmus-2020-1-it02-ka204-079888-talking-about-routines/

ANALISI SULL'UTILIZZO DELLO STRUMENTO

Il prodotto è stato elaborato con un software di tipo professionale, per uso aziendale o scolastico, che consente di costruire oggetti per l'apprendimento.

Caratteristiche salienti
Gli oggetti elaborati sono progettati per scene: un unico "progetto" può essere costituito da più scene (V. immagine 1).
La struttura di base è quella usuale di una presentazione, con la possibilità di utilizzare una vasta gamma di strumenti che ne favoriscono l'interattività. Il prodotto ha un menù di navigazione sulla sinistra, che si può scegliere di non rendere visibile.
Permette la conversione in pacchetto SCORM 2004.
La tabella seguente analizza aspetti positivi e negativi evidenziati dall'uso del software.

OPPORTUNITÀ	CRITICITÀ
Inserimento di personaggi da una library dedicata, con possibilità di impostare posa e espressione (V. immagine 2)	Non intuitivo per tutte le funzionalità: richiede momenti di studio
Inserimento di immagini e disegni, da library dedicata	Elaborare un prodotto completo richiede tempo
Presenza di una timeline per organizzare la sincronizzazione degli elementi nella slide	Non esiste al momento una versione italiana
Utilizzo di audio da file o possibilità di registrazione; possibilità di utilizzare la funzione "text to speech" in varie lingue	Non è interoperabile. Il software nasce per Windows, si può utilizzare su Mac attraverso Parallel.

CENTRO PROVINCIALE ISTRUZIONE ADULTI CPIA LECCO FABRIZIO DE ANDR? - AOO AA337C4 - PR. U. N. 0006086 DEL 29/07/2025 - I

Registrazione schermo ed editing video	Successivamente ai 30 giorni di prova gratuita, l'uso è subordinato all'acquisto di licenza
Inserimento di oggetti dal web	
Inserimento di hotspot	
Accesso a varie tipologie di quiz preimpostati e di modalità di sondaggi	
Uso di "triggers" per cambiare lo stato degli oggetti nella slide (ad esempio da visibili a nascosti, o le espressioni di personaggi a seconda delle risposte fornite dallo studente, o ancora lo spostamento di personaggi o oggetti all'interno della slide)	
Possibilità di Lavoro su più layers, aggiuntivi a quello principale della slide, ad esempio per focalizzare contenuti (V. immagine 3)	
Inserimento materiali nella sezione "Risorse"	
Importazione file ppt	
Fruizione attraverso tutti i devices	
Accesso a altri programmi che fanno parte della suite	
Presenza di una "community"	
Periodo di prova gratuita per 30 giorni	

Immagine 1: progetto composto da due scene, unite da un trigger

CENTRO PROVINCIALE ISTRUZIONE ADULTI CPIA LECCO FABRIZIO DE ANDR? - AOO AA337C4 - PR. U. N. 0006086 DEL 29/07/2025 - I

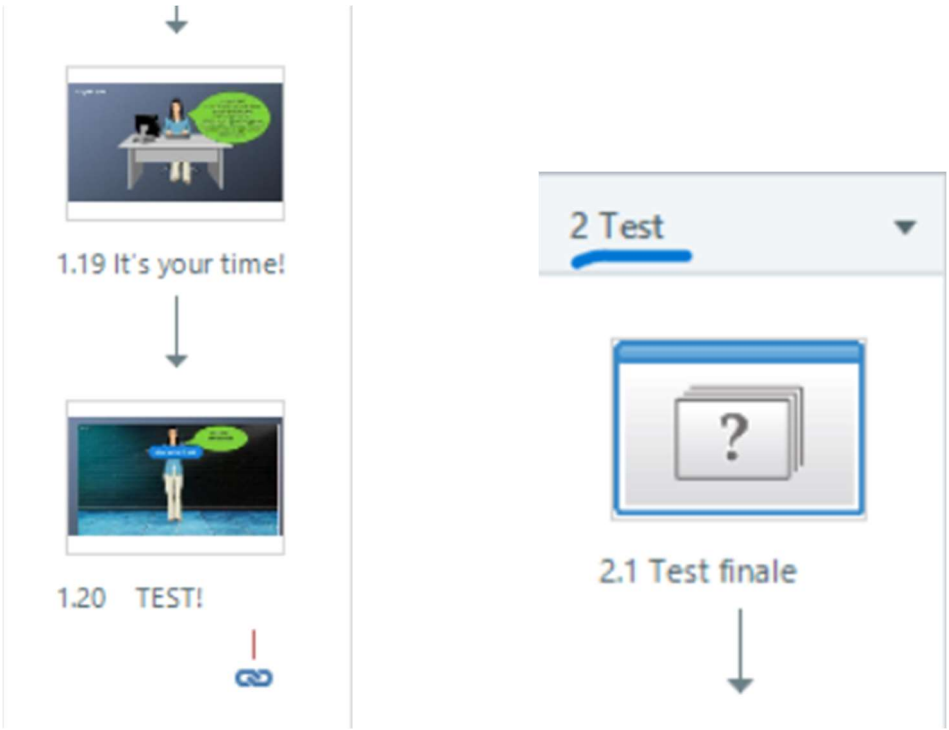

Immagine 2: selezione di personaggi

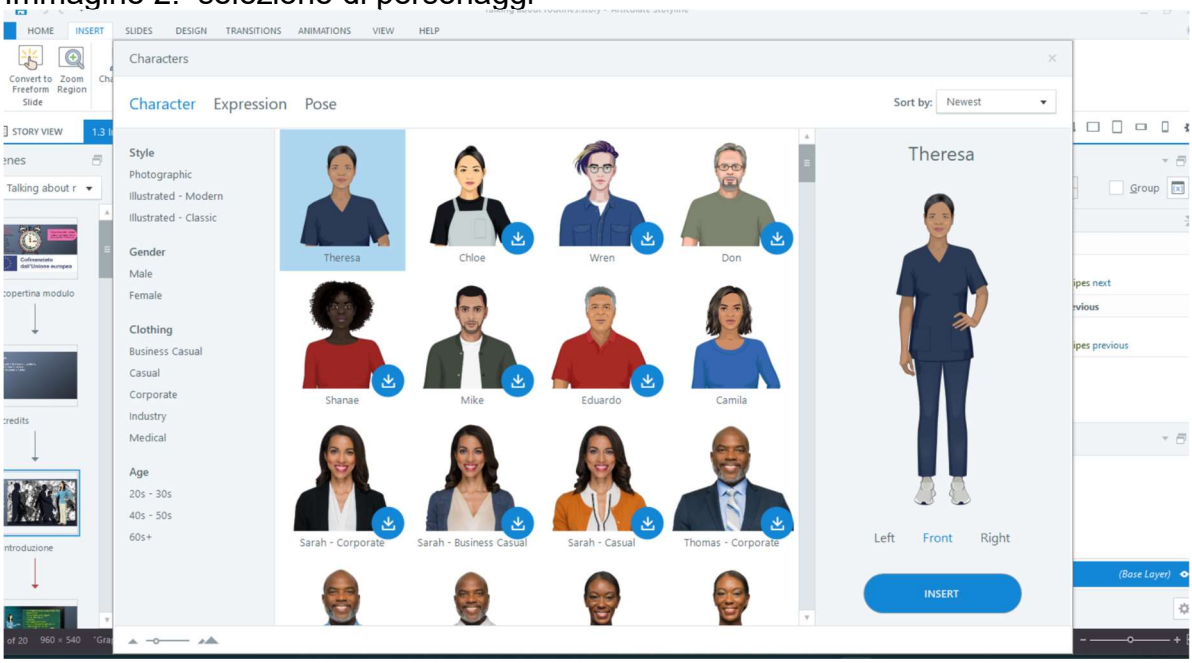

Immagine 3: slide con due layers; il passaggio dal “ base layer” al layer aggiuntivo è definito dal trigger

CENTRO PROVINCIALE ISTRUZIONE ADULTI CPIA LECCO FABRIZIO DE ANDR? - AOO AA337C4 - PR. U. N. 0006086 DEL 29/07/2025 - I



Conclusioni

Come facilmente deducibile, molte funzionalità sono simili ad altri strumenti per le presentazioni;
ciò che fa la differenza è la possibilità di fornire una maggiore interattività, attraverso anche una resa accattivante in grado di catturare l'attenzione dello studente.
Il prodotto che si è scelto per l'analisi è stato inserito sia su in ambiente Wordpress sia su una piattaforma Moodle.

CENTRO PROVINCIALE ISTRUZIONE ADULTI CPIA LECCO FABRIZIO DE ANDR? - AOO AA337C4 - PR. U. N. 0006086 DEL 29/07/2025 - I

Parte terza

In quest'ultima parte verranno analizzate le metodologie di progettazione fad con l'introduzione dell'acronimo RAD (Risorse per l'Apprendimento a Distanza) e la disamina delle diverse tipologie di Rad.

Hanno preso parte alla redazione di questa terza parte i seguenti docenti:

- **Nadia Gatto**, docente AB25 presso il Cpia 1 Roma
- **Vito La Ghezza**, docente A028 presso il Cpia 2 BA "Chiara Lubich", Altamura
- **Paola Minieri**, docente A023 presso il Cpia Salerno "Paulo Freire"

CENTRO PROVINCIALE ISTRUZIONE ADULTI CPIA LECCO FABRIZIO DE ANDR? - AOO AA337C4 - PR. U. N. 0006086 DEL 29/07/2025 - I

Capitolo 9
La FAD nei percorsi del CPIA

9.1. La FAD nei percorsi formativi dei Cpia

La fruizione a distanza è un importante strumento di flessibilità che viene incontro a molteplici esigenze degli utenti adulti. In primis le **esigenze lavorative**, principale motivo di discontinuità della frequenza di molti studenti italiani e stranieri (questi ultimi anche molto giovani). Inoltre i contratti di lavoro degli studenti adulti impiegati nei settori primario e secondario spesso sono organizzati su turni la cui imprevedibilità impedisce di fare una pianificazione oraria nel tempo (si pensi al settore agricolo nelle province del Sud o al settore produttivo in tutta la penisola). In secondo luogo **la difficoltà a raggiungere le sedi dei CPIA** i quali non hanno nè la rappresentatività (in termini di numero di scuole) nè una distribuzione sul territorio capillare come quella delle cosiddette scuole "del mattino". Non ultimo, **le esigenze familiari,** dal momento che gli studenti adulti spesso adempiono anche al ruolo genitoriale o comunque di supporto ad altre figure familiari.

Le Linee Guida accennano ai vantaggi della fruizione a distanza che viene incontro ai bisogni di utenti "impossibilitati a raggiungere le sedi di svolgimento delle attività didattiche per motivazioni geografiche o temporali". Questa ricerca vuole mettere in luce la presenza di problematiche più complesse e molto diffuse tra gli studenti adulti "in quanto adulti" quando si trovano ad affrontare un percorso formativo oltre la scuola dell'obbligo.

Attualmente all'interno del Piano Didattico Personalizzato (da adesso PDP) di tutti i percorsi formativi del CPIA per ogni "competenza" è prevista una quota oraria "in presenza" e una quota oraria "a distanza". Il PDP, tuttavia, non prevede una distribuzione prefissata delle quote orarie. Ciò significa che esiste un margine di libertà nella distribuzione del monte ore erogato "a distanza" (fermo restando che il totale non deve superare il 20% del monte ore complessivo). Questa percentuale resta invariata nell'eventualità in cui nel Patto Formativo siano stati erogati dei crediti formativi. Quindi la percentuale del 20% va calcolata sul monte ore complessivo al netto dei crediti formativi. Facendo un esempio: uno studente del Primo Periodo a cui sia stato stato il 50% di crediti formativi (quindi il cui monte ore è di fatto di 200 ore) avrà diritto a usufruire di una quota "a distanza" **fino a 40 ore.**

Le "competenze" su cui tecnicamente si puo' applicare la flessibilità della FAD sono 20 nei percorsi AALI, 22 nel Primo Periodo e 16 nel Secondo Periodo.

Veniamo adesso alla successiva domanda che ogni CPIA si è posto a partire dalle Linee Guida del 2015, cioè "*cosa ci metto nella "FAD*" ? equivocando di fatto il concetto astratto della Fruizione a Distanza col materiale didattico ad uso e consumo dello studente.

CENTRO PROVINCIALE ISTRUZIONE ADULTI CPIA LECCO FABRIZIO DE ANDR? - AOO AA337C4 - PR. U. N. 0006086 DEL 29/07/2025 - I

Per sciogliere questo equivoco il Gruppo di Lavoro si è a lungo confrontato sull'utilizzo di un nome alternativo per le risorse didattiche che la scuola deve poter produrre per permettere agli studenti di fruire della formazione " a distanza". Il nome prescelto è **Risorse per l'Apprendimento a Distanza** (da adesso RAD).

Sfortunatamente le Linee Guida non danno indicazioni sulle modalità e sugli strumenti operativi da utilizzare per la creazione dei materiali didattici. L'unica indicazione riguarda il fatto che la fruizione a distanza favorisce "la personalizzazione del percorso nella possibilità di accedere ai materiali didattici diversificati" (*Linee Guida 5.3*). Di conseguenza i vari CPIA si sono attrezzati al meglio delle proprie possibilità, secondo la propria interpretazione e con le risorse e le competenze presenti nella propria organizzazione.
A livello nazionale sono stati fatti tentativi in via sperimentale per fornire un modello unitario di riferimento, in primis dalla piattaforma INDIRE che ha proposto di creare una libreria virtuale comune basata su un ambiente Moodle che possa essere alimentata dai contenuti creati e condivisi dai docenti. Questi esperimenti non hanno però fornito ai CPIA dei criteri condivisi per la progettazione delle risorse con la conseguente proliferazione di materiale didattico creato a partire da materiale presente in rete o da libri di testo protetti da copyright.

Alla luce delle sperimentazioni fatte è interpretazione comune che nella progettazione delle attività RAD sia auspicabile un margine di libertà dei contenuti delle attività rispetto al percorso didattico erogato in presenza. Ciò permetterebbe alle scuole di creare effettivamente un repository di risorse e attività "sganciato" dagli obiettivi di apprendimento delle singole competenze nel Patto Formativo. Non da ultimo avere attività didattiche uniche e da utilizzare solo per la FAD (che non si sovrappongano ai materiali didattici utilizzati in classe) riporterebbe l'attenzione sulla delicata questione del copyright.

Secondo questa proposta le attività RAD saranno da considerarsi **unità con obiettivi di apprendimento specifici e autoconsistenti** (come verrà più avanti spiegato) che quindi integrano le Unità di apprendimento scelte dal singolo Istituto ma non si sovrappongono ad esse.

Di fatto, le attività a distanza, facendo a meno del supporto attivo dell'insegnante, dovranno giocoforza avere caratteristiche diverse dal materiale didattico utilizzato in classe e obiettivi di apprendimento che si integrano a quelli delle competenze del PDP ma non si sovrappongono ad essi. Allo stesso tempo devono avere caratteristiche che riescano a superare l'ostacolo della eterogeneità dei livelli di preparazione degli studenti che è una condizione comune alla stragrande maggioranza delle classi dei Centri di Istruzione per Adulti.

Progettare le attività RAD in maniera autonoma rispetto al percorso didattico svolto in presenza permette al singolo CPIA di creare un repository di lezioni "self service" a disposizione di studenti che debbano integrare competenze (perchè ad esempio iscritti ai percorsi in ritardo, trasferiti da altri percorsi o da altre scuole). In

CENTRO PROVINCIALE ISTRUZIONE ADULTI CPIA LECCO FABRIZIO DE ANDR? - AOO AA337C4 - PR. U. N. 0006086 DEL 29/07/2025 - I

aggiunta, il repository potrebbe contenere, a scelta del singolo collegio docenti, attività che mirino allo sviluppo e alla pratica di competenze di alta utilità ma che difficilmente vengono praticate per ragioni di praticità, come ad esempio le attività di produzione scritta che richiedono tempi lunghi. In quest'ottica le attività RAD perseguono quella "personalizzazione del percorso nella possibilità di accedere ai materiali didattici diversificati" auspicata dal decreto.

Il nodo centrale resta quello di dare delle indicazioni comuni in base alle quali ogni scuola possa creare il suo "repository". Questo nodo a nostro avviso si puo' trasformare in un'opportunità nella misura in cui nel progettare le RAD i CPIA dovranno focalizzarsi maggiormente sulle competenze e in misura minore sui contenuti disciplinari.

Difatti perchè l'attività RAD possa essere autoconsistente dovrà avere come requisito quello di essere un'attività "extra-UDA" e i singoli passaggi (sequenze) in essa contenuti devono portare ad un risultato di apprendimento chiaro, definito e originale. L'attività deve contenere istruzioni per lo svolgimento, indicazioni sul processo e sul risultato di apprendimento atteso. Questo approccio favorisce la progettazione dei singoli istituti, con il solo onere che vi sia un gruppo di lavoro con buone competenze nella progettazione didattica che lavori sul progetto FAD della scuola. Similarmente alla progettazione di Unità Didattiche minime del metodo EAS (Episodi di apprendimento situato) il gruppo di lavoro progetta in base alle caratteristiche della sua utenza attività mirate, inclusive e personalizzate.

Dal momento che le RAD non costituiscono una "replica" delle attività svolte in classe, la scuola potrà utilizzarle flessibilmente anche in classe come integrazione al percorso ma non per recuperare, ad esempio, l'assenza di uno studente. In questi termini le Risorse a distanza varranno anche da modelli di riferimento per l'apprendimento della progettazione di attività didattiche in presenza basate sulle competenze, come spiegheremo meglio nel prossimo paragrafo.

In breve: I risultati di apprendimento delle RAD vanno a confluire nei risultati di apprendimento della competenza ma senza sovrapporsi in termini di contenuto.

9.2 Progettare le competenze: le FAD nel curricolo

E' già a partire dalle Indicazioni Nazionali del 2012 che la scuola è stata chiamata a costruire Curricoli basati sulle Competenze chiave europee. La difficoltà delle scuole nel declinare nel modo corretto i curricoli per competenza derivano da un retaggio che aggancia la maggior parte dei docenti all'oggetto sorpassato del "programma ministeriale" inteso come lista di argomenti da trattare per ogni disciplina. La competenza, al contrario, per definizione è un apprendimento che non si acquisisce in classe ma con l'esperienza che lo studente fa fuori dall'ambiente scolastico. Uno studente possiede una competenza se sarà in grado di utilizzare i saperi e abilità

CENTRO PROVINCIALE ISTRUZIONE ADULTI CPIA LECCO FABRIZIO DE ANDR? - AOO AA337C4 - PR. U. N. 0006086 DEL 29/07/2025 - I

(promossi dalla scuola) al di fuori dalla scuola per risolvere problemi. Questo è il punto fermo quando si andranno a progettare attività a distanza, aldilà delle loro caratteristiche formali.
Alla base c'è il principio per cui lo studente deve mobilitare le sue conoscenze e le sue abilità procedurali attraverso risorse che lui stesso mette in campo di fronte a un problema o ad un compito autentico da risolvere. In questo scenario la FAD rappresenta un'occasione per "esercitare una competenza" con un prodotto che come abbiamo detto, porta ad un risultato di apprendimento mirato.

«Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, nella misura in cui sono orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune. Le competenze per l'**esercizio della cittadinanza attiva** sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire".

Questa citazione presa dalle dalle Indicazioni per il Curricolo ci dà la possibilità di ribadire che il concetto di competenza promosso dal Consiglio d'Europa include sempre apprendimenti legati a doppio filo e trasversalmente al concetto di realizzazione dello studente nella vita civile e sociale e per la sua promozione nel mondo del lavoro. E' in questo filone che le RAD dovranno inserirsi, rappresentando un'occasione per lo studente adulto per esercitare in maniera autonoma e riflessiva competenze che nelle classi del CPIA, con studenti con abilità differenti e a frequenza discontinua, a volte vengono disperse. Dunque l'auspicio è che in futuro questo strumento possa essere utilizzato a regime, complementare al percorso in aula.

A questo proposito ricordiamo come punto fermo quali sono le indicazioni descritte dal Consiglio d'Europa e chiamate competenze chiave per l'apprendimento permanente (recepite proprio dalle Linee Guida del 2015).

• alfabetizzazione (comunicazione nella madrelingua)

• multilinguismo (comunicazione nelle lingue straniere)

• competenze numeriche, scientifiche e ingegneristiche (competenze di base di matematica, scienze e tecnologia)

• competenze digitali e tecnologiche di base

• competenze interpersonali e la capacità di imparare nuove competenze (imparare ad imparare)

• cittadinanza attiva (competenze sociali e civiche)

• imprenditorialità (spirito di iniziativa)

• consapevolezza ed espressione culturali

CENTRO PROVINCIALE ISTRUZIONE ADULTI CPIA LECCO FABRIZIO DE ANDR? - AOO AA337C4 - PR. U. N. 0006086 DEL 29/07/2025 - I

https://education.ec.europa.eu/it/focus-topics/improving-quality/key-competences

Le competenze chiave si sviluppano in tutto l'arco della vita e sono una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini adeguate al contesto e sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione.

Quando progettiamo un'attività didattica nell'Istruzione degli Adulti, che sia in presenza o a distanza, dovremo dunque rifarci in primis alle otto competenze chiave del Consiglio d'Europa, in secondo luogo alle competenze specifiche dei percorsi dell'Istruzione per gli Adulti per adattarle al contesto specifico in cui noi docenti ci troviamo ad operare che sono declinate nei decreti di riferimento dei percorsi per gli Adulti.

Non è un caso che nel decreto 263/12 le competenze dei PDP dei CPIA (in particolari quelle relative ai percorsi di Primo Livello) non siano raggruppate in "Discipline" ma in Assi Culturali (dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico e storico-sociale).

A partire da quel decreto viene peraltro superato il metodo tradizionale di valutazione degli apprendimenti, poiché si passa dall'accertamento di ciò che l'allievo conosce e sa applicare, alla verifica della capacità e della consapevolezza nell'utilizzare le conoscenze e gli strumenti di cui dispone per applicarli in contesti non predeterminati (competenza). Il raggiungimento di tali obiettivi è il presupposto per garantire i traguardi per lo sviluppo delle competenze di ciascun alunno.

In breve: le RAD rappresentano un'occasione per "esercitare una competenza" con un prodotto che porta ad un risultato di apprendimento mirato.

LE COMPETENZE DEL PRIMO PERIODO

Vediamo nello specifico le Competenze descritte dal decreto 263/12 per ogni percorso formativo dei CPIA.

Le competenze dello studente a conclusione del I periodo didattico del 1° livello sono le seguenti:

1. Interagire oralmente in maniera efficace e collaborativa con un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni comunicative.
2. Leggere, comprendere, interpretare e produrre testi scritti di vario tipo.
3. Riconoscere e descrivere i beni del patrimonio artistico e culturale anche ai fini della tutela e conservazione.
4. Utilizzare le tecnologie dell'informazione per ricercare e analizzare dati e informazioni.
5. Comprendere gli aspetti culturali e comunicativi dei linguaggi non verbali.
6. Utilizzare la lingua inglese per i principali scopi comunicativi riferiti ad aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente.

CENTRO PROVINCIALE ISTRUZIONE ADULTI CPIA LECCO FABRIZIO DE ANDR? - AOO AA337C4 - PR. U. N. 0006086 DEL 29/07/2025 - I

7. Comprendere e utilizzare una seconda lingua comunitaria in scambi di informazioni semplici e diretti su argomenti familiari e abituali.
8. Orientarsi nella complessità del presente utilizzando la comprensione dei fatti storici, geografici e sociali del passato, anche al fine di confrontarsi con opinioni e culture diverse.
9. Analizzare sistemi territoriali vicini e lontani nello spazio e nel tempo per valutare gli effetti dell'azione dell'uomo.
10. Leggere e interpretare le trasformazioni del mondo del lavoro.
11. Esercitare la cittadinanza attiva come espressione dei principi di legalità, solidarietà e partecipazione democratica.
12. Operare con i numeri interi e razionali padroneggiandone scrittura e proprietà formali.
13. Riconoscere e confrontare figure geometriche del piano e dello spazio.
14. Registrare, ordinare, correlare dati e rappresentarli, valutando la probabilità di un evento.
15. Affrontare situazioni problematiche traducendole in termini matematici, sviluppando correttamente il procedimento risolutivo e verificando l'attendibilità dei risultati.
16. Osservare, analizzare e descrivere fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale.
17. Analizzare la rete di relazioni tra esseri viventi e tra viventi e ambiente, individuando anche le interazioni ai vari livelli e negli specifici contesti ambientali dell'organizzazione biologica.
18. Considerare come i diversi ecosistemi possono essere modificati dai processi naturali e dall'azione dell'uomo e adottare modi di vita ecologicamente responsabili.
19. Progettare e realizzare semplici prodotti anche di tipo digitale utilizzando risorse materiali, informative, organizzative e oggetti, strumenti e macchine di uso comune.
20. Orientarsi sui benefici e sui problemi economici ed ecologici legati alle varie modalità di produzione dell'energia e alle scelte di tipo tecnologico.
21. Riconoscere le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione per un loro uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio, di socializzazione e di lavoro.

LE COMPETENZE DEL SECONDO PERIODO

Le competenze dello studente a conclusione del I periodo didattico del 1° livello sono le seguenti:

1. Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti.

CENTRO PROVINCIALE ISTRUZIONE ADULTI CPIA LECCO FABRIZIO DE ANDR? - AOO AA337C4 - PR. U. N. 0006086 DEL 29/07/2025 - I

2. Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo.
3. Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.
4. Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario.
5. Utilizzare la lingua inglese per i principali scopi comunicativi ed operativi.
6. Produrre testi di vario tipo in lingua inglese in relazione ai differenti scopi comunicativi.
7. Comprendere il cambiamento e le diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.
8. Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.
9. Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.
10. Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico rappresentandole anche sotto forma grafica.
11. Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni.
12. Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi.
13. Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.
14. Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità.
15. Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza.
16. Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.

Si ricorda che ad oggi anche le competenze sono state aggiornate sulla base delle raccomandazioni Europee e quindi anche il Primo Livello Primo Periodo tiene conto delle 8 competenze europee.

CENTRO PROVINCIALE ISTRUZIONE ADULTI CPIA LECCO FABRIZIO DE ANDR? - AOO AA337C4 - PR. U. N. 0006086 DEL 29/07/2025 - I

LE COMPETENZE DEI PERCORSI DI ALFABETIZZAZIONE E APPRENDIMENTO DELLA LINGUA ITALIANA (dal Quadro Comune di Riferimento per le Lingue)

https://www.coe.int/en/web/common-european-framework-reference-languages

Livello Principiante (Pre-A1)*	ASCOLTO Comprendere brevissimi messaggi, purché si parli molto lentamente e chiaramente. Comprendere semplici comandi, anche riascoltandoli più volte.
	LETTURA Leggere e comprendere immagini e parole. Leggere frasi minime cogliendo le informazioni essenziali.
	INTERAZIONE ORALE E SCRITTA Porre e rispondere a semplici domande relative alla propria persona e alla propria famiglia. Completare un modulo in stampato maiuscolo, con i propri dati anagrafici, ricopiandoli. Completare parole abbinate alle immagini.
	PRODUZIONE ORALE Comunicare con frasi minime al fine di un semplice scambio di informazioni su argomenti familiari e comuni relativi a se stessi e alla propria famiglia. Utilizzare il lessico di base relativo alla famiglia, alla casa, al cibo e all'abbigliamento. Raccontare la propria giornata utilizzando frasi minime con il lessico presentato.
	PRODUZIONE SCRITTA Comprendere la struttura fonetico-sillabica delle parole, riproducendola nella scrittura. Utilizzare lo stampato maiuscolo per la scrittura di parole. Scrivere i propri dati anagrafici in stampato maiuscolo, ricopiando. Scrivere autonomamente il proprio nome e cognome, anche in corsivo, per poter apporre la propria firma sui documenti.
Livello Base (A1)	Comprende e utilizza espressioni familiari di uso quotidiano e formule molto comuni

CENTRO PROVINCIALE ISTRUZIONE ADULTI CPIA LECCO FABRIZIO DE ANDR? - AOO AA337C4 - PR. U. N. 0006086 DEL 29/07/2025 - I

	per soddisfare bisogni di tipo concreto. Sa presentare se stesso/a e altri, porre domande su dati personali e rispondere a domande analoghe (il luogo dove abita, le persone che conosce e le cose che possiede). Interagisce in modo semplice purché l'interlocutore parli lentamente e chiaramente e sia disposto a collaborare
Livello Sopravvivenza (A2)	Comprende frasi isolate ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (es. informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro). Comunica in attività semplici e di routine che richiedono un solo uno scambio di informazioni semplici e diretto su argomenti familiari e abituali. Sa descrivere in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.
*le competenze del livello PreA1 coincidono con le abilità linguistiche trattandosi di un percorso di apprendimento di alfabetizzazione cioè di apprendimento della Letto-scrittura. Il riferimento è il sillabo https://rm.coe.int/16802fc419	

Capitolo 10

Caratteristiche didattiche delle Risorse per l'Apprendimento a Distanza (RAD)

10.1 Che cosa sono le Risorse per l'Apprendimento a Distanza

Le Risorse per l'Apprendimento a Distanza (RAD) sono delle brevi esperienze di apprendimento di senso compiuto che gli studenti possono svolgere in autonomia per raggiungere un determinato obiettivo; sono elementi che, contestualizzati in un percorso di apprendimento articolato, concorrono al raggiungimento di un risultato di apprendimento più ampio.
Dal punto di vista della ricerca didattica si inseriscono nel filone dei Learning Object, delle metodologie di Microlearning, degli Episodi di Apprendimento Situato (EAS) con i quali condividono molte caratteristiche. Di conseguenza, le RAD ben si inseriscono

CENTRO PROVINCIALE ISTRUZIONE ADULTI CPIA LECCO FABRIZIO DE ANDR? - AOO AA337C4 - PR. U. N. 0006086 DEL 29/07/2025 - I

in progettazioni di tipo modulare, costituite da costellazioni di elementi, piuttosto che in progettazioni di tipo lineare che prevedono rigide sequenzialità tra gli argomenti.
In estrema sintesi, si tratta di moduli didattici autonomi caratterizzati da brevità, essenzialità, focalizzazione; possono essere riferiti a contenuti e competenze di qualsiasi tipo, ma se ne sconsiglia l'uso per formazione iniziale e senza un'adeguata introduzione alla loro fruizione.

Dal punto di vista della fruizione lato studente si possono distinguere tre modalità:

- la RAD fruibile preferibilmente tramite computer
- la RAD fruibile tramite smartphone e computer
- la RAD fruibile senza strumenti digitali (esclusivamente per le sedi carcerarie o situazioni particolari).

La progettazione didattica di un percorso non può prescindere dallo strumento di fruizione: le RAD per smartphone saranno progettate tenendo conto delle potenzialità di interazione su uno schermo di piccole dimensioni, mentre quelle per computer terranno conto delle caratteristiche di uno schermo più grande e quelle senza strumenti digitali sfrutteranno le peculiarità di carta e penna.

10.2 Proprietà delle RAD

Autoconsistenza

Ogni RAD rappresenta un'entità autonoma, autosufficiente e in sé compiuta. Autoconsistenza significa che la RAD deve contenere tutto ciò che serve per poter essere svolta (introduzione, spiegazioni, materiali, contenuti, interazioni, attività …).
La RAD non deve essere legata ad altre RAD da relazioni di interdipendenza. Questo non implica che non si debbano prevedere dei prerequisiti per accedere ad una determinata RAD o che non si debbano individuare livelli di difficoltà diversi o progressivi, ma semplicemente che una risorsa lunga non può essere divisa in due risorse più brevi del tipo: parte1 e parte2.
Infine, la RAD include attività di feedback immediato per l'autovalutazione dello studente (domande a risposta chiusa, domande a risposta aperta con confronto rispetto ad un modello, realizzazione di un prodotto ecc.). Tali attività non sono da confondere con la validazione delle ore di RAD e/o con l'eventuale verifica del raggiungimento di un determinato risultato di apprendimento.

Granularità

Si tratta di una proprietà che si riferisce all'obiettivo didattico (o, meglio, al Risultato di Apprendimento Atteso - RAA) e al tempo di fruizione. La RAD deve riferirsi ad un singolo RAA ben definito e circoscritto che deriva dalla scomposizione di un obiettivo didattico più ampio (rif. microlearning; chunking). Per la scomposizione o segmentazione degli obiettivi didattici possono essere utili le tassonomie offerte dalle

CENTRO PROVINCIALE ISTRUZIONE ADULTI CPIA LECCO FABRIZIO DE ANDR? - AOO AA337C4 - PR. U. N. 0006086 DEL 29/07/2025 - I

Linee Guida, dai quadri di riferimento (QCER, DigCompEdu, DigComp 2.2, LifeComp) e da altri strumenti specifici come la Tassonomia di Bloom rivisitata per il digitale, la Ruota Padagogica e simili. Strettamente legato alla segmentazione dell'obiettivo da raggiungere è il tempo di fruizione. L'apprendimento a distanza, per essere efficace, deve attuarsi in tempi brevi e di conseguenza la RAD deve avere una durata circoscritta (idealmente intorno ai 60 minuti).

Interattività

La RAD deve prevedere un coinvolgimento attivo dello studente. Lo studente deve essere chiamato a fare qualcosa, a interagire con i contenuti di apprendimento. Interazione è qui intesa nel senso più ampio (e valido sia per le RAD digitali che per quelle cartacee): attività esercitative, attività di ricerca, creazione di prodotti, manipolazione dei contenuti ecc.

Riusabilità e concatenazione

Come detto, una delle idee alla base delle RAD è che esse siano contenuti modulari e quindi utilizzabili non solo nel percorso o nel contesto in cui sono stati creati, ma anche in situazioni di apprendimento diverse da quella originaria, in poche parole che siano riusabili.

La riusabilità può assumere due diverse declinazioni: da un lato consente una ricontestualizzazione e concatenazione di RAD diverse per creare percorsi più ampi e articolati; dall'altro consente, ad esempio, di modificare una RAD nata per il digitale e ripensarla per un uso cartaceo.

La riusabilità di un contenuto didattico è favorita, fra l'altro, da una progettazione e realizzazione attenta e consapevole relativamente alle licenze d'uso dei materiali utilizzati. A tal proposito si consiglia di rilasciare tutti i materiali con licenze aperte Creative Commons, preferibilmente CC-BY-SA che è la licenza più produttiva tra quelle disponibili poiché consente la modifica e il riutilizzo a condizione che venga citato l'autore della risorse e che il nuovo contenuto sia a sua volta rilasciato con la stessa licenza (CC-BY-SA è la licenza usata anche da Wikipedia).

Catalogazione strutturata

Affinché una RAD possa essere riusata deve essere, innanzi tutto, facilmente reperibile. Di conseguenza, è necessario dotare le RAD di informazioni sul contenuto che ne consentano il reperimento attraverso parametri significativi per i destinatari. Tali informazioni vengono dette metadati, cioè dati sui dati; costituiscono una sorta di carta d'identità delle risorse digitali e sono spesso paragonabili ai cataloghi di ricerca delle biblioteche. I metadati digitali, oltre a indicazioni generali sulla risorsa (che riguardano ad esempio l'autore, la data di creazione, la tipologia di contenuto, il livello dei destinatari), dovrebbero prevedere indicazioni didattiche sull'uso per cui è stata creata la risorsa e su possibili usi futuri in contesti diversi.

Esistono diversi standard che hanno definito un insieme di voci e di relativi descrittori per le risorse digitali che possono essere compilati dagli autori; il più utilizzato è probabilmente il *Dublin Core* (DC) che ha ottenuto il riconoscimento ISO. Tuttavia,

CENTRO PROVINCIALE ISTRUZIONE ADULTI CPIA LECCO FABRIZIO DE ANDR? - AOO AA337C4 - PR. U. N. 0006086 DEL 29/07/2025 - I

sarebbe opportuno definire in maniera condivisa e strutturata una serie di indicatori di catalogazione che siano significativi per il contesto della RAD nei CPIA.
Per facilitare la ricerca attraverso i metadati, generalmente le RAD risiedono all'interno di Repository, archivi di materiali dotati di strumenti specifici per il reperimento.

10.3 Tipologie di RAD

In questo paragrafo cercheremo di illustrare alcune possibili tipologie di RAD dal punto di vista della metodologia didattica. Una premessa comune per tutte le tipologie è che le attività proposte nella RAD non dovrebbero essere di tipo compilativo, ma attivare una rielaborazione personale di un input per costruire un output.

Tutte le RAD dovrebbero essere idealmente create secondo il seguente schema:

- *Introduzione (per insegnanti)*
  Descrizione della RAD in cui si esplicitano i Risultati di Apprendimento Attesi, i prerequisiti, i destinatari ideali, eventuali caratteristiche tecniche ecc.
  Introduzione (per studenti)
  Descrizione destinata agli studenti per renderli consapevoli degli obiettivi e di tutte le altre informazioni opportune prima dello svolgimento del compito

- *Percorso (per studenti)*

1. Fase motivazionale: in questa fase si contestualizza l'attività e si forniscono eventuali elementi per entrare meglio nell'argomento della RAD;
2. Fase centrale: in questa fase lo studente si relaziona con il vero e proprio input materiali/contenuti/esercitazioni/feedback autovalutativo che rappresenta il nucleo informativo della RAD;
3. Fase conclusiva: in questa fase lo studente elabora un output dal quale emerge una rielaborazione ed interiorizzazione dell'input

- *Validazione (per insegnanti e studenti)*
  Fase di validazione: da realizzarsi a discrezione dell'insegnante a seconda della tipologia di RAD

RAD per l'esecuzione di compiti e per la creazione di prodotti
L'esecuzione di compiti (il Task-based-learning) è una modalità tipica dell'insegnamento linguistico ma che può facilmente essere applicata in altre discipline.
Esempio di compito: descrivere gli oggetti e i mobili della tua casa.
Percorso per studenti:

- Fase 1: Introdurre il tema (ad esempio: devi cambiare casa, scegli 10 oggetti/mobili che porti con te)

CENTRO PROVINCIALE ISTRUZIONE ADULTI CPIA LECCO FABRIZIO DE ANDR? - AOO AA337C4 - PR. U. N. 0006086 DEL 29/07/2025 - I

- Fase 2: Contenuti relativi al lessico della casa (ad esempio: video, letture, immagini con attività compilative/esercitative sul lessico)
- Fase 3: Elaborazione dell'output (ad esempio: gira un video di massimo 3 minuti in cui mostri e descrivi i 10 oggetti che porti con te nella nuova casa)

Per ciò che riguarda la validazione (ossia la dimostrazione che lo studente ha effettivamente svolto l'attività assegnata e ha quindi frequentato quel monte ore), la creazione stessa del prodotto finale può essere sufficiente come validazione.
L'insegnante deciderà se e come valutare il prodotto a fronte di una griglia di valutazione precedentemente condivisa con gli studenti.

RAD per la comprensione di processi

Percorso per studenti:

- Fase 1: Introduzione al tema
- Fase 2: presentazione del processo ad esempio con Phet o altri simulatori con consegne chiare sulle attività da svolgere
- Fase 3: presentazione dei risultati della simulazione

RAD per la comprensione di contenuti

Percorso per studenti:

- Fase 1: introduzione al tema
- Fase 2: presentazione dei contenuti con attività di interazione per guidare la comprensione
- Fase 3: rielaborazione dei contenuti sotto una qualche forma: linea del tempo, compilazione di una tabella, estrazione di parole chiave ecc.

10.4 Il ciclo di progettazione delle RAD

La progettazione didattica delle RAD rappresenta un'attività indispensabile per garantire coesione e coerenza ai percorsi oltre che per analizzare e tenere nel giusto conto la complessità degli elementi interconnessi che entrano in gioco nell'azione didattica.
L'obiettivo della progettazione è assicurare che i percorsi formativi siano efficaci, chiari e valutabili, e che siano basati su un quadro teorico che definisca strategie, risorse e azioni adeguate ai contesti specifici.
La progettazione non riguarda, dunque, solo la creazione o la scelta dei materiali didattici e la pianificazione delle lezioni, né si limita alla definizione di metodi didattici. È un processo sistemico che coinvolge tutte le fasi della creazione e dell'erogazione di un percorso didattico. Richiede riflessioni sulla natura dei processi di apprendimento, sui profili degli studenti, sugli obiettivi da raggiungere, sulle finalità da perseguire e sui contesti in cui inserire questi parametri.

CENTRO PROVINCIALE ISTRUZIONE ADULTI CPIA LECCO FABRIZIO DE ANDR? - AOO AA337C4 - PR. U. N. 0006086 DEL 29/07/2025 - I

In tal senso, la progettazione delle RAD richiede competenze specifiche, da affiancare alle competenze didattiche, sulle quali i docenti andrebbero debitamente formati. Inoltre, la progettazione non è e non può essere un processo che si svolge in solitaria, ma andrebbe curato da una *equipé* che definisca riferimenti teorici, procedure, contesti che garantiscano la validità dei materiali creati.
Di conseguenza, sarebbe opportuno che in ogni CPIA venissero individuate delle risorse con competenze specifiche da dedicare alle attività di progettazione delle RAD. Tali gruppi di esperti dovrebbero avere la possibilità di curare tutte le fasi del ciclo di progettazione e di interfacciarsi con i docenti della propria scuola e con i colleghi omologhi degli altri CPIA; l'auspicio è che si possa creare una rete/comunità di pratiche che possa avere, fra l'altro, il compito di alimentare e far utilizzare un repository di RAD condiviso a vari livelli territoriali.